



CERVINO

CERVINO SPA



ESERCIZIO

2022 - 2023

Chamois

Torgnon

Valtournenche

Breuil-Cervinia



www.cervinia.it

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

SOC. COOP. AGRIC. IL GRANAIO DELL'ALTO BRADANO

Sede: c/da Pipoli - 85011 Acerenza (PZ)
Punti di contatto: Tel. 0971-741746

Convocazione di assemblea ordinaria dei soci

A tutti i Soci LL.SS.

I sig.ri Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria che si terrà il giorno 28/09/2023, alle ore 16.00, in prima convocazione ed occorrendo il giorno 29/09/2023, alle ore 18.00, in seconda, nella sede sociale di Contrada Pipoli in Acerenza, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione Bilancio chiuso al 31/05/2023;
- 2) campagna cerealicola 2023.
Acerenza li 04/09/2023

Il presidente
Zezza Giuseppe

TX23AAA8724 (A pagamento).

CERVINO S.P.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Finaosta S.p.A.

Capitale sociale: Euro 54.600.546,00 interamente versato
Registro delle imprese: Aosta 00041720079
Codice Fiscale: 00041720079

Convocazione di assemblea ordinaria

Per il giorno 27 settembre 2023, alle ore 10,00 in Aosta, presso la sede legale di Finaosta S.p.A., in Via B. Festaz, 22, in prima convocazione, e occorrendo per il giorno 06 ottobre 2023 alle ore 10,00, stesso luogo, in seconda convocazione, è convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società Cervino S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 c.c., primo comma, numeri 1, 2, 3.
- 2) Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 39/2010.

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale i soci sono validamente ammessi all'assemblea previa esibizione dei titoli rappresentativi delle azioni ovvero l'attestazione della titolarità delle azioni rilasciata da intermediario finanziario abilitato.

p. Il consiglio di amministrazione - Il presidente
Federico Maquignaz

TX23AAA8760 (A pagamento).

FUNIVIE SASLONG S.P.A.

Sede legale: via Ruacia, 30 - Selva Gardena (BZ)
Capitale sociale: € 2.466.804,00 interamente sottoscritto e versato

Registro delle imprese: Bolzano 00124530213
R.E.A.: BZ 61319
Partita IVA: 00124530213

Convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria che si terrà a Bressanone (BZ) Via Ponte Aquila n. 6, secondo piano, per il giorno 27 settembre 2023 ore 15.00, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 25 ottobre 2023 stesso luogo, stessa ora per deliberare sul seguente ordine del giorno

1. Bilancio d'esercizio al 31/05/2023; Relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.
2. Nomina dell'Organo amministrativo; delibere inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; delibere inerenti e conseguenti.
4. Conferimento incarico di revisione legale dei conti; delibere inerenti e conseguenti.
5. Delega dei compiti di datore di lavoro ai sensi del D.lgs n. 81 del 09.04.2008.
6. Varie ed eventuali

Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti aventi diritto che abbiano effettuato il deposito dei propri certificati azionari presso la sede sociale, nei termini di legge e di statuto.

Il presidente del consiglio d'amministrazione
Claudio Riffeser

TX23AAA8780 (A pagamento).

ISTA S.P.A.

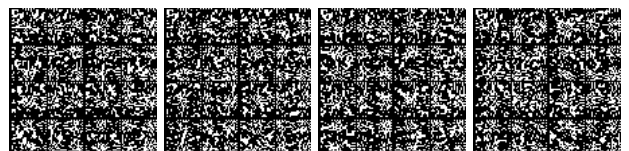
Capitale sociale: 1.808.650,48 interamente versato
Registro delle imprese: Belluno 00087790259
Codice Fiscale: 00087790259

Convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 settembre 2023, alle ore 7,00, in prima convocazione presso la Sala Cultura Don Pietro Alverà (ex Pretura), Largo Poste n. 2, Cortina d'Ampezzo, ed in seconda convocazione per il giorno 28 settembre 2023, alle ore 18,30, presso lo stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 maggio 2023; delibere inerenti e conseguenti;
- 2) Rinnovo polizza D&O e RC Professionale Amministratori, Sindaci e Dirigenti;



CERVINO S.p.A.
BILANCIO AL 31 MAGGIO 2023
ASSEMBLEA DEL 27 SETTEMBRE 2023

- 1. Convocazione Assemblea degli azionisti**
- 2. Relazione sulla gestione**
- 3. Informativa ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 2045/XVI del 30 novembre 2022**
- 4. Relazione sul governo societario**
- 5. Bilancio al 31/5/2023 e Nota integrativa**
- 6. Relazione del Collegio Sindacale**
- 7. Relazione del Revisore legale dei conti**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FEDERICO MAQUIGNAZ - Presidente e Amministratore delegato
MONICA MEYNET - Consigliere
STEFANO PERRIN - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

MASSIMO CIOCCHINI - Presidente
PATRIZIA GIORNETTI - Sindaco effettivo
GIACOMO BIANCARDI - Sindaco effettivo

REVISORE LEGALE DEI CONTI

GIANNI FRAND-GENISOT

CERVINO S.p.A.

Sede in Valtournenche - Frazione Breuil-Cervinia

Capitale sociale Euro 54.600.546,00 - i.v.

Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese Aosta n. 00041720079

REA AO-23540

BILANCIO AL 31 MAGGIO 2023 RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 Maggio 2023 che sottoponiamo alla Vostra attenzione si chiude con un utile netto di € 8.172.285, dopo avere dedotto ammortamenti per € 4.795.135 e imposte correnti, differite e anticipate di € 2.910.358.

La differenza fra il valore e i costi della produzione è positiva per 10.976.827 euro e il risultato ante imposte, positivo per 11.082.643 euro, recepisce un accantonamento al fondo manutenzioni cicliche per 405.666 euro.

INFORMAZIONI GENERALI

La società gestisce gli impianti di risalita nei comprensori di Breuil-Cervinia e Valtournenche, di Torgnon e Chamois. Inoltre, in forza della convenzione siglata con la società Zermatt Bergbahnen AG, che regola la gestione degli skipass internazionali, il comprensorio Breuil-Cervinia Valtournenche è collegato sci ai piedi con il comprensorio di Zermatt.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il conto economico al 31 maggio 2023 evidenzia, come meglio verrà analizzato nel prosieguo, un ottimo risultato economico; l'andamento dei ricavi caratteristici recepisce il positivo andamento sia della stagione estiva 2022, nonostante la chiusura dello sci su ghiacciaio in data 29 luglio 2022, che di quella invernale 2022/2023.

Poiché il bilancio chiuso al 31/05/2022 recepiva il contributo statale (c.d. contributo Montagna) di 12,9 milioni di euro, che, si ricorda, è stato attribuito alla Società a titolo di ristoro per la mancata apertura al pubblico della stazione sciistica, al fine di contrastare la diffusione del virus COVID-19, nella stagione invernale 2020/2021, alcune analisi contenute nella presente Relazione sono effettuate confrontando i risultati conseguiti nell'esercizio in chiusura con quelli conseguiti nell'esercizio 2021/2022 al netto del c.d. Contributo Montagna.

La crescita complessiva dei ricavi delle funivie di Cervino S.p.A. rispetto al 2021/2022 si è attestata al 18,6% ed è dovuta sia all'aumento dei prezzi dei biglietti e sia all'aumento delle presenze. I costi della produzione sono, invece, aumentati del 22,9%; questo sensibile aumento è dovuto, come vedremo successivamente, principalmente a seguenti due fattori:

- aumento esponenziale del costo dell'energia elettrica che è aumentato da 1,6 milioni di euro nell'esercizio 2021/2022 a 4,2 milioni di euro nel 2022/2023, a causa dell'aumento del prezzo dell'energia elettrica per kWh. La Società, nel periodo da ottobre 2021 a settembre 2022, ha sostenuto costi inferiori anche rispetto all'esercizio 2018/2019, grazie all'ottima politica di fixing realizzata. Tuttavia, l'ultimo trimestre 2022, per il quale si è potuto fissare il prezzo per kWh solo per il 28% dei consumi, ha registrato un picco di costo, avendo dovuto effettuare i fixing in un momento in cui il prezzo dell'energia elettrica ha toccato i massimi storici. Tale trimestre, purtroppo è quello in cui la Società consuma più Kwh, in quanto oltre agli impianti a fune, nei mesi di novembre e dicembre vengono messi in funzione anche gli impianti di innevamento. A partire da gennaio 2023, in forza del nuovo contratto stipulato, la Società ha potuto fruire di prezzi più contenuti, ma sempre di 2,3 volte superiore (+129%) al prezzo medio dello stesso periodo 2021/22.
- aumento dei costi per manutenzioni rispetto all'esercizio 2021/2022. Tale incremento è dovuto al fatto che nell'estate 2021 non è stata necessaria l'effettuazione di parte delle operazioni di manutenzione per usura per via del fermo completo degli impianti nella stagione 2020/2021.

Il comprensorio di Torgnon ha registrato il miglior fatturato degli ultimi esercizi, infatti, è stato rilevato un incremento dei ricavi funivie del 35,4% rispetto al 2021/2022 ed un incremento del 22,3% rispetto al 2019/2020, che era stata la migliore stagione di sempre; i costi della produzione crescono del 35,6% rispetto al 2021/22, questo aumento, come anticipato sopra, è da attribuire principalmente all'incremento esponenziale del costo dell'energia elettrica. Il risultato economico se confrontato con il risultato dell'esercizio precedente, al netto del "Contributo Montagna", che per il comprensorio di Torgnon incideva per euro 671 mila, ha registrato un miglioramento: la perdita è scesa a 30 mila euro, contro i 48 mila euro dell'esercizio 2021/2022.

Il comprensorio di Chamois registra un incremento dei ricavi delle vendite del 43,4% rispetto al 2021/2022 ed una crescita dei costi della produzione del 20,6% rispetto al 2021/2022. Nonostante l'aumento sensibile dei ricavi delle vendite, il comprensorio registra una perdita di euro 476 mila, in miglioramento rispetto alla perdita registrata nell'ultimo ultimo esercizio, al netto del "Contributo Montagna", di

euro 661 mila e in peggioramento rispetto alla perdita del 2019/2020 di euro 398 mila.

ANDAMENTO STAGIONE ESTIVA 2022

La stagione estiva 2022 per Breuil-Cervinia è iniziata il 25 giugno 2022 e si è chiusa il 4 settembre 2022, per una durata complessiva di 72 giorni, 56 giorni in meno rispetto alla stagione estiva 2021, se si tiene conto dell'apertura iniziale del 15 maggio 2021 ai soli atleti e professionisti, e di 45 giorni se si fa riferimento all'apertura al pubblico dal 26 maggio 2021. Si ricorda che nell'esercizio 2020/21 si era provveduto ad aprire la stagione estiva al pubblico con largo anticipo, non appena il Decreto Draghi ed il passaggio della Valle d'Aosta alla zona Gialla avevano permesso di aprire le piste a tutti. Grazie al buon innevamento ancora presente sul comprensorio, per via delle temperature rigide dei mesi di aprile e maggio, che hanno rallentato il normale scioglimento della neve, si era potuto sciare sulla parte italiana fino a Plan Maison sino all'11 giugno e fino al Fornet sino al 21 giugno. Nell'estate 2022 al contrario a causa delle scarse nevicate invernali e del caldo dei mesi primaverili non si è potuta nemmeno aprire la parte alta del Ventina in quanto non era praticabile già a inizio estate.

Per le altre stazioni, l'apertura degli impianti è stata fissata nei seguenti periodi:

- Valtournenche (67 giorni di apertura): telecabina La Salette, week-end del 25-26 giugno e dal 2 luglio 2022 al 4 settembre 2022; Chamois (85 giorni di apertura): seggiovia Corgnolaz week-end del 4-5, 11-12 e 18-19 giugno e dal 25 giugno all'11 settembre 2022; seggiovie Lago Lod e Falinère (44 giorni di apertura): dal 16 luglio al 28 agosto 2022;
- Torgnon: parco giochi (55 giorni di apertura): weekend 25-26 giugno e 2-3 luglio e dal 9 luglio al 28 agosto 2022; seggiovia Chantorné-Collet (16 giorni di apertura): weekend 6-7 agosto, dal 10 al 21 agosto 2022 e week-end 27-28 agosto 2022.

L'andamento complessivo della stagione estiva 2022, con un incasso di € 1.800.845, presenta un calo del 34,5% (-947 mila euro) rispetto alla stagione passata; occorre però considerare che nel 2021 gli impianti erano stati aperti dal 15 maggio 2021 agli atleti e professionisti e dal 26 maggio 2021 al pubblico, con un incasso di circa 668 mila euro: al netto di tale importo l'andamento della stagione è in diminuzione di circa il 11,6%. A tal riguardo, occorre ricordare che le scarse precipitazioni nevose sul comprensorio sciistico estivo di Zermatt-Cervinia nell'inverno 2021/2022, in combinazione con le alte temperature estive e le piogge oltre i 4000 metri di quota, hanno reso impossibile la prosecuzione dello sci estivo, con chiusura dello stesso a partire dal 29 luglio 2022. Inizialmente si sperava in un fermo temporaneo, invece, il ghiacciaio non è stato più riaperto, sino all'inizio della

stagione invernale a ottobre, pertanto, si è perso l'intero mese di agosto, oltre ai giorni di settembre, con riferimento al prodotto sci estivo. Nel mese di giugno sono stati incassati circa 114 mila euro con un decremento del 78,4% rispetto al 2021 (a parità di periodo, ossia dal 25 giugno, il decremento è stato di 4 mila euro -3,6%); nel mese di luglio sono stati incassati circa 894 mila euro, con un incremento del 47,1% rispetto al 2021; il mese di agosto, con un totale di circa 749 mila euro, cala del 33,0% rispetto al 2021, ma appunto bisogna tenere conto della chiusura dello sci estivo.

Considerando i dati della sola parte italiana, al netto quindi della quota di competenza di Zermatt, l'incasso è stato di 1,5 milioni di euro con un calo del 24,6% (-504 mila euro) rispetto al 2021. Nell'ambito di questi risultati sono compresi gli andamenti degli altri comprensori: Valtournenche (incasso di 111 mila €): + 33,8% (28 mila €) rispetto al 2021; Chamois (incasso di 218 mila €): +45,0% (+68 mila €) rispetto al 2021; Torgnon: il parco giochi ha incassato 42 mila € +31,6% (+10 mila €) rispetto al 2021; la seggiovia Collet ha incassato 6. euro contro gli 8 mila € del 2021.

Il ghiacciaio svizzero è stato chiuso per 12 giorni e poi dal 29 luglio non ha più riaperto per le scarse condizioni di innevamento, per un totale di 50 giorni, contro le 34 giornate nel 2021 (di cui 6 prima del 25 giugno 2021).

ANDAMENTO STAGIONE INVERNALE 2022/2023

La stagione invernale si è aperta a Breuil-Cervinia il 1° ottobre 2022 con chiusura il 7 maggio 2023, per un totale di 219 giorni, contro i 198 giorni della stagione 2021/2022.

Il calendario di apertura degli altri comprensori è stato il seguente: **Valtournenche** (136 giorni, 14 in meno rispetto al 21/22): dal 2 dicembre 2022 al 16 aprile 2023, il comprensorio da calendario avrebbe dovuto aprire il 19 novembre, ma a causa dello scarso innevamento non è stato possibile ; **Torgnon** (120 giorni, 13 in più rispetto al 21/22): dal 7 al 11 dicembre 2022 e dal 17 dicembre 2022 al 10 aprile 2023 (inizialmente a calendario l'apertura era prevista per il week end 27/28 novembre, ma a causa dello scarso innevamento si è dovuto posticiparla); **Chamois** (120 giorni, 6 in più rispetto al 21/22): dal 7 al 11 dicembre 2022 e dal 17 dicembre 2022 al 10 aprile 2023 (inizialmente a calendario l'apertura era prevista per il week end 27/28 novembre, ma a causa dello scarso innevamento si è dovuto posticiparla).

Le gare di coppa del mondo in calendario il 29/30 ottobre 2022 ed il 5/6 novembre 2022, che avrebbero dovuto costituire l'opening della stagione della velocità con due discese sia maschili che femminili, purtroppo non si sono potute tenere a causa delle elevate temperature, che non hanno permesso di innevare adeguatamente l'aerea di gara. Purtroppo, infatti, le insolite temperature antecedenti i giorni dell'evento, unitamente alle piogge cadute, hanno sciolto la neve mantenuta nell'estate grazie allo

snowfarming; in virtù di tali ragioni, per il prossimo autunno, le gare sono state posticipate di due settimane: l'11 e il 12 novembre avranno luogo due discese libere maschili, mentre nel week-end successivo del 18 e 19 novembre si disputeranno due discese libere femminili. Si tratta della prima gara transnazionale a livello di Coppa del Mondo, un progetto enorme, che vede lavorare insieme FISU, Swiss-Ski, Cervino S.p.A., Zermatt Bergbahnen AG, i Comuni di Valtournenche e Zermatt, i Consorzi turistici, la regione Valle d'Aosta e il Canton Vallese. La discesa, disegnata dal campione olimpico Didier Défago, partirà dai 3899 metri d'altitudine di Gobba Rollin, a sud del Piccolo Cervino, per svolgersi poi per due terzi su nevi italiane sino all'arrivo posto a quota 2814, all'altezza di Cime Bianche Laghi. L'evento beneficerà di una promozione importante che le località potranno sfruttare nel corso dell'intero anno e a cui si legheranno ricavi maggiori in un periodo solitamente non affollato.

Nel comprensorio di Cervinia, le prime scarse nevicate in quota, seguite, purtroppo, da giornate di vento sono arrivate solo a metà dicembre 2022; per tale motivo il versante italiano è stato aperto soltanto il 25 novembre 2022 e grazie all'innevamento artificiale. Per la prima buona nevicata si è dovuto attendere il 9 marzo, quando sono caduti circa 60 cm di neve anche in paese; le altre uniche due nevicate significative sono state l'11 ed il 14 marzo 2023. In generale, quindi, le precipitazioni nevose durante tutta la stagione sono state scarse e in numero molto limitato; numerose piste sono state rese quindi accessibili grazie all'utilizzo dell'innevamento artificiale. In stagioni come questa, si evidenzia l'importanza degli investimenti in innnevamento programmato che la Società ha effettuato nel corso degli anni. La stagione invernale purtroppo è stata caratterizzata da giornate di vento moderato/forte, soprattutto nei mesi di gennaio e marzo, che hanno comportato la chiusura del collegamento con la svizzera per 70 giorni, oltre a cinque giornate che ha chiuso in anticipo, durante la stagione invernale. Il comprensorio è stato chiuso completamente a causa del maltempo solo una giornata, tuttavia, le giornate in cui lo sci è stato limitato solo alla parte molto bassa del comprensorio, sono state 7. Il mese di febbraio, molto importante a livello di presenze sul comprensorio per via delle vacanze invernali, è stato caratterizzato dal bel tempo, così come il periodo natalizio.

Il 25 novembre 2022 sono state aperte le seggiovie Fornet, Plan Maison e Bontadini, nella stessa data hanno aperto le piste 6 sino a Plan Maison, la seggiovia Goillet con le piste 36 e 37 e il Ventina fino a Cime Bianche Laghi; il 27 novembre è stata aperta al pubblico la nuova seggiovia Gran Sometta con la pista n. 11, mentre il collegamento con Valtournenche è stato aperto il 2 dicembre, insieme a tutti gli impianti del comprensorio (ad eccezione della seggiovia Becca d'Aran, aperta il 7 dicembre); il 3 dicembre 2022 è stata la volta della seggiovia Cretaz e della seggiovia Campetto insieme alle piste 5 e 3 e alla pista Ventina fino in paese, mentre la seggiovia Pancheron è stata aperta il 19 dicembre 2022. Infine, il Pistone di Valtournenche è stato aperto il 10 dicembre 2022 e la seggiovia di Cielo Alto il 24

dicembre 2022. Il 16 marzo 2023, dopo le nevicate cadute tra il 9 e il 14 marzo, finalmente si è potuta aprire la tanto attesa nuova pista 34 di collegamento tra Cielo Alto e il Bardoney, la quale non ha potuto essere aperta prima in quanto al momento priva di un sistema di innevamento artificiale. I lavori per la realizzazione di questa pista, iniziati nell'estate 2019 e fermati a causa della pandemia, sono stati ultimati nell'estate 2022.

A dicembre 2022 il comprensorio di Breuil-Cervinia ha ospitato per la quinta volta la Coppa del Mondo di Snowboard Cross, che dal suo esordio a Cervinia nel dicembre 2017 ha subito solo uno stop nel dicembre 2020 per via delle restrizioni dovute al Covid. Come per le edizioni scorse, si è trattato di un grande evento per la località e per la regione intera che ha permesso di ottenere visibilità e conoscibilità nella prima parte della stagione invernale e a ridosso delle festività natalizie. Essenziale per la buona riuscita è stato il lavoro particolarmente duro dello staff di Cervino S.p.A. e del Comitato Organizzatore a causa della scarsità di precipitazioni, che hanno caratterizzato la stagione invernale, e, che hanno obbligato a chiudere parzialmente alcuni tratti di pista adiacenti a quelli di gara. Vi hanno partecipato 114 atleti (categoria femminile e maschile) appartenenti a 19 diverse federazioni internazionali che, con gli altri membri dei team e lo staff organizzativo, hanno generato più di 1.300 pernottamenti in 14 differenti strutture ricettive, senza considerare il pubblico e le famiglie degli atleti. Le gare si sono svolte sulla pista 26, purtroppo nessun atleta italiano è salito sul podio.

Le immagini della gara sono state distribuite in 25 nazioni nei 4 continenti; sono stati accreditati per l'evento 25 professionisti tra giornalisti e fotografi e ciò ha determinato un buon numero di notizie online oltre ad una crescita di interesse della località sui motori di ricerca. Gli hashtag ufficiali (#cervinosbx #cervinoworldcup) hanno permesso di aumentare la visibilità dell'evento anche sui *Social Media*. Tale visibilità, inoltre, è incrementata grazie anche agli atleti delle varie nazionali che hanno contribuito alla promozione dell'evento, pubblicando numerosi post sui principali canali *social*.

Per il comprensorio di Torgnon la stagione invernale 2022/2023 si è aperta il 7 dicembre con l'apertura della telecabina, delle seggiovie Chantorné e Collet con una pista ciascuna, e il Winter park con la pista principianti; il 9 dicembre è stata la volta della pista di rientro e l'11 dicembre è stata aperta un'ulteriore pista sulla seggiovia Collet. Nei giorni tra il 17 e il 20 dicembre è stato possibile aprire la quasi totalità del comprensorio grazie all'utilizzo dell'innnevamento programmato, con l'eccezione della pista 6, aperta a fine dicembre, e dello Snowpark, aperto a metà gennaio. Le presenze della stagione invernale 2022/2023, nonostante la carenza di neve, sono aumentate rispetto alla stagione 2021/2022 (+25,3%). Da tali dati si evince l'importanza degli investimenti in impianti di innevamento intrapresi dalla Società

sul comprensorio. Il Winter park ha incrementato gli incassi del 25% (+25 mila euro) rispetto al 2021/2022.

La stagione invernale 2022/2023 nel comprensorio di Chamois è iniziata il 7 dicembre 2022 con l'apertura delle seggiovie Corgnolaz, Teppa e dei tappeti insieme ad una sola pista. Il 17 dicembre è stata aperta la pista di rientro in paese e il 24 dicembre è stata aperta la quasi totalità del comprensorio, con l'eccezione della pista 5, aperta a gennaio, e della pista 1, rimasta chiusa per scarsità di innevamento naturale.

Gli incassi consolidati dei diversi comprensori a fine stagione hanno superato i 40,2 milioni di euro, con un incremento rispetto alla stagione 2021/2022 di 6,6 milioni di euro (+19,5%). Nel corso della stagione, che ha registrato a livello complessivo risultati record nella storia della Cervino, in tutti i mesi, ad eccezione di quello del mese di novembre, che ha subito un calo del 40,2% a causa dell'apertura del versante italiano avvenuta solo in data 25 novembre per mancanza di neve, sono stati raggiunti i massimi livelli di incasso mensile. **Occorre evidenziare che tale crescita è dovuta sia all'incremento dei prezzi, sia all'incremento delle presenze su tutti i comprensori della Cervino S.p.A., che sono aumentate del 9,4% rispetto alla stagione 2021/2022.**

Di seguito si riporta un prospetto delle variazioni mensili degli incassi 2022/23 rispetto al 2021/22:

Delta 2022/23 su 2021/22 (in migliaia di euro)				
€/000	2022/23	2021/22	▲	▲ %
Settembre	10,21	-	10,21 €	100,0%
Ottobre	804,74	718,02	86,72 €	12,1%
Novembre	1.622,66	2.712,55	-1.089,88 €	-40,2%
Dicembre	7.249,26	5.705,50	1.543,76 €	27,1%
Gennaio	8.829,93	6.461,00	2.368,93 €	36,7%
Febbraio	10.193,58	7.951,35	2.242,23 €	28,2%
Marzo	7.242,20	6.421,14	821,06 €	12,8%
Aprile	4.078,26	3.619,52	458,74 €	12,7%
Maggio	190,52	65,08	125,45 €	192,8%
TOTALE	40.221,37	33.654,17	6.567,20	19,5%

Come anticipato sopra, nel corso della stagione invernale, sono state 75 (contro le 51 dello scorso anno) le giornate di maltempo che hanno condizionato l'apertura degli impianti, pari al 34,2% delle giornate di durata della stagione. La stagione, pertanto, è stata caratterizzata da molte giornate di vento che hanno interessato soprattutto il comprensorio di Cervinia.

Gli incassi lordi (inclusi di IVA e quota Zermatt) della stagione sono stati di € 40.221.346, con un incremento del 19,5%, pari a € 6,6 milioni in più rispetto al 2021/22.

La crescita degli incassi di Breuil-Cervinia rispetto alla stagione 2021/2022 si riferisce in prevalenza agli *skipass* di durata giornaliera (+22,2%), che rappresentano il 32,1% delle vendite; si è registrato anche un buon incremento delle vendite di plurigiornalieri (+18,3%), con gli *skipass* 6 giorni che rappresentano il 29,6% delle vendite e sono in aumento del 5,9%. Gli *skipass internazionali* venduti in Italia, validi su tutto il comprensorio di Zermatt, rappresentano il 44,2% delle vendite degli *skipass* validi a Breuil-Cervinia.

Le vendite tramite *Tour Operator*, con la cessazione definitiva dell'applicazione delle restrizioni legate alla COVID-19 per gli spostamenti tra paesi, sono nuovamente aumentate, registrando un incremento del 40,5% rispetto al 2021/22, superando i livelli pre-pandemia; le vendite *T.O.* inglesi sono in aumento (+57,4%) come quelle del nord Europa sono in aumento (+15,4%).

L'andamento dell'utilizzo degli impianti della Cervino S.p.A. evidenzia, rispetto al 2021/22, un aumento dei passaggi del 10,8% (+1,1 milione) e dei primi ingressi del 13,3% (+115 mila); nel complesso i passaggi rilevati sono 10.962.492, mentre i primi ingressi hanno raggiunto quota 982.788. Rispetto alla stagione 2021/2022, il comprensorio Breuil-Cervinia Valtournenche è in aumento del 9,4% sui passaggi e del 11,7% sui primi ingressi, Torgnon aumenta del 23,5% sui passaggi e del 25,7% sui primi ingressi, a Chamois i passaggi aumentano del 21,8%, i primi ingressi del 9,4%, occorre, però, tenere presente che quest'anno per il primo inverno la cassa della funivia di Buisson - Chamois è stata abilitata alla vendita dei biglietti sci, pertanto, tali *skipass* hanno effettuato il primo ingresso sui tornelli della funivia, di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta, non transitando per i primi ingressi della Cervino.

Le giornate di presenza (in totale 1,1 milione) sono in aumento a Breuil-Cervinia Valtournenche del 7,3% (+66 mila): gli sciatori svizzeri sono passati da circa 159 mila presenze nel 2021/2022 a 140 mila nell'ultimo inverno, probabilmente a causa delle molte giornate in cui il collegamento è rimasto chiuso per vento; a Torgnon le presenze sono in aumento del 25,3% rispetto al 2021/2022 (+26 mila), a Chamois aumentano del 23,2% rispetto al 2021/2022 (+6 mila).

Per i singoli comprensori della nostra società, si evidenzia che **Torgnon** chiude la stagione con incassi di 2,2 milioni di euro, in aumento del 28,9% (+496 mila €) rispetto alla stagione 2021/2022. Il comprensorio di **Chamois** ha registrato incassi per € 465 mila, con un aumento del 32,1% rispetto al 2021/2022.

Tornando all'analisi delle vendite del comprensorio Breuil-Cervinia-Valtournenche-Zermatt, si segnala che le vendite degli *skipass* internazionali effettuate in Italia sono in aumento del 14,1%, mentre le vendite di *skipass*

internazionali effettuate a Zermatt crescono solo dello 0,6% rispetto alla stagione 2021/22. La ripartizione dei biglietti internazionali ha portato un saldo negativo per la Cervino e a favore di Zermatt di circa 842 mila euro. Nel corso di questa stagione, rispetto al 2021/22, le percentuali di ripartizione effettiva sono in forte miglioramento per l'Italia.

Le vendite dello skipass Valle d'Aosta sono in crescita rispetto allo scorso anno del 27,8% e hanno raggiunto il valore complessivo di circa 705 mila euro; le ripartizioni con le stazioni della Valle d'Aosta sono in crescita rispetto al 2021/2022 del 33,5%, con un importo complessivo di € 769 mila euro (al netto dell'IVA).

GUERRA IN UCRAINA

A differenza dell'esercizio 2021/2022 nell'esercizio in chiusura la Società ha sofferto le conseguenze dell'aumento dei costi delle materie prime e dei servizi dovuto allo scoppio nel febbraio 2022 della guerra Russia-Ucraina. Se infatti l'anno scorso la Società ha effettuato i principali acquisti di materie prime prima dell'inizio della guerra, quest'anno purtroppo sono stati effettuati in momenti in cui gli effetti del conflitto hanno comportato dei forti aumenti. In particolare, come già anticipato nei paragrafi precedenti, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022, periodo di maggior consumo energetico, la Società ha pagato un prezzo dell'energia elettrica per kWh 3,5 volte superiore (+245%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2021/22. Nello scorso esercizio, infatti, la Società aveva potuto fruire di prezzi molto contenuti, inferiori addirittura a quelli dell'esercizio 2018/2019, grazie all'ottima politica di fixing realizzata dalla Cervino S.p.A. In particolare, in virtù della strategia di acquisto frazionato dell'energia su orizzonte pluriennale (c.d. 'Portfolio Management'), le Società di impianti a fune della Valle d'Aosta sono rimaste totalmente indenni dall'incremento del prezzo di mercato dell'energia elettrica registrato nell'anno 2021, avendo fissato il 100% del prezzo per tutti i trimestri dell'anno 2021 già nel corso del 2020, nel momento di opportunità di minimo storico delle quotazioni. Sempre nel corso del 2020, la Società aveva inoltre fissato il 72% del prezzo anche per l'anno 2022, ed in particolare aveva fissato il 100% del prezzo per il 1° trim 2022. Per l'ultimo trimestre 2022, invece, non si era potuto procedere al fixing del 100% del volume, ma solo per il 28%, pertanto, l'ultimo trimestre 2022 ha registrato un picco di costo avendo dovuto effettuare i fixing in un momento in cui il costo dell'energia elettrica ha toccato i massimi storici. A partire da gennaio 2023, in forza del nuovo contratto stipulato, la Società ha potuto fruire di prezzi più contenuti, ma sempre di 2,3 volte superiore (+129%) al prezzo medio dello stesso periodo 2021/22. Per l'ultimo trimestre 2022 la Società, inoltre, non ha potuto fruire del credito d'imposta ai sensi del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 coordinato con la legge di conversione 17 novembre 2022, n. 175 (cd. DL Aiuti ter) per mancata

sussistenza delle condizioni di accesso (incremento del prezzo medio per kWh di almeno il 30% rispetto al prezzo pagato nel terzo trimestre 2019). Grazie ai fixing effettuati negli anni precedenti nel terzo trimestre 2022 la Società ha beneficiato pressoché dello stesso prezzo del terzo trimestre 2019 (+ 0,040 %). Per il primo trimestre 2023, invece, la Cervino ha potuto beneficiare del “Credito d’imposta Energia”, pari al 35% della spesa sostenuta per l'acquisto dell'energia elettrica effettivamente utilizzata nel primo trimestre dell'anno 2023. Anche per il secondo trimestre del 2023 Cervino S.p.A. ha potuto beneficiare di tale credito, che, però, è decrementato nella misura del 10% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel secondo trimestre dell'anno 2023.

Un altro impatto significativo dell'anno di guerra è stato l'aumento dei prezzi del gasolio. Nel corso dell'esercizio 2022/23, il costo del gasolio è salito del 17% rispetto all'anno precedente. Questi aumenti hanno avuto un impatto diretto sui costi di produzione e di trasporto per molte industrie, influenzando il prezzo dei beni e servizi in tutto il paese, comportando, quindi, un aumento generalizzato di tutti gli acquisti effettuati dalla Società (i.e. key card prezzo incrementato del 139%, prestazioni per manutenzioni +10/15% etc.) come verrà analizzato nei prossimi paragrafi.

INVESTIMENTI 2022

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di giugno 2022, durante il periodo estivo 2022, si è dato avvio agli interventi per la realizzazione dei lavori e dei nuovi investimenti. Ecco gli elementi economicamente più importanti, oltre ai diversi lavori di manutenzione ordinaria:

COMPENSORIO DI BREUIL-CERVINIA

- Revisione Generale Seggiovia KC32 Plan Maison 5° fase;
- Revisione Generale Seggiovia KC33 Fornet 5° fase;
- Revisione Generale Telecabina KC16 Plan Maison-Laghi CB 5° fase;
- Revisione Generale Seggiovia KM46 Lago Goillet 5° fase;
- Sostituzione tappeto di risalita al Campetto;
- Costruzione nuova pista di sci n.34 (Cieloalto – Bardoney);
- Realizzazione nuovo impianto di innevamento su pista 37;
- Completamento costruzione pista Coppa del Mondo comprensiva della sistemazione della zona di arrivo;
- Allestimenti e equipaggiamenti per pista Coppa del Mondo: snowfarming, linee cavi di connessione (energia, cronometraggio e fibra ottica).

COMPRESORIO VALTOURNENCHE

- Sostituzione sciovia Gran Sometta con omonima nuova seggiovia esaposto ad ammorsamento automatico;
- Manutenzione straordinaria locali noleggio sci a Plan de la Glaea.

COMPRESORIO DI TORGNON

- Revisione Generale Telecabina KC36 Mongnod-Chantorné 4° fase;
- Completamento bacino Tronchaney per innevamento;
- Rinnovo impianto innevamento su pista n.6;
- Sistemazione tratto finale pista di sci n. 7.

COMPRESORIO DI CHAMOIS

- Revisione del tappeto d'imbarco della seggiovia KM73 Teppa;
- Acquisto serbatoi per il carico degli impianti.

SITUAZIONE ECONOMICA

Di seguito, si riporta il prospetto in migliaia di euro del conto economico per comprensorio riclassificato secondo il “modello della produzione effettuata”: il **comprensorio principale di Breuil-Cervinia Valtournenche**, collegato sci ai piedi con il comprensorio di Zermatt, e i **comprensori di Torgnon e Chamois**.

Ai fini di una corretta lettura dei risultati, si informa che sono stati attribuiti ai comprensori di Torgnon e Chamois solo i costi di diretta imputazione, mentre al comprensorio principale di Breuil-Cervinia Valtournenche sono stati attribuiti oltre ai costi diretti anche buona parte dei costi comuni di struttura, senza che si sia proceduto ad effettuare ulteriori ribaltamenti di costi. Pertanto, occorre tenere conto, nel leggere i risultati dei comprensori di Torgnon e Chamois, che, se tali processi di riaddebito fossero stati effettuati, questi ultimi avrebbero ottenuto risultati di bilancio peggiorativi.

CONTO ECONOMICO AL 31.05.2023 PER COMPENSORI (migliaia di euro)				
Descrizione	Cervino	Torgnon	Chamois	2022/2023
Ricavi delle vendite	35.690	2.082	626	38.398
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.581	2.034	621	37.236
Ricavi per prestazioni e rimborsi	1.109	48	5	1.162
Produzione interna	492	84	0	575
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	36.181	2.166	626	38.973
- Consumi di materie prime	-2.573	-263	-111	-2.947
Costi per materie prime	-2.600	-295	-88	-2.984
Variazione materie prime	27	32	-22	37
- Costi per altri beni e servizi	-9.131	-868	-421	-10.421
Costi per servizi	-8.219	-837	-410	-9.466
Costi per godimento beni di terzi	-912	-31	-11	-955
VALORE AGGIUNTO	24.476	1.034	94	25.605
- Spese per lavoro dipendente	-9.366	-944	-681	-10.991
MOL o EBITDA	15.111	90	-587	14.614
- Ammortamenti e accantonamenti	-4.755	-378	-140	-5.273
+/- Risultato dell'area accessoria	849	204	227	1.280
Altri ricavi non classificati nelle vendite	1.153	218	230	1.601
Oneri diversi di gestione	-304	-15	-3	-321
+/- Risultato dell'area finanziaria	138	0	0	138
RISULTATO CORRENTE (EBIT NORMALIZZATO)	11.342	-84	-500	10.758
+/- Risultato dell'area straordinaria	280	54	25	359
EBIT INTEGRALE	11.623	-30	-476	11.117
Oneri finanziari	-34	0	0	-34
RISULTATO LORDO (RL)	11.588	-30	-476	11.082
- Imposte sul reddito	-2.910	0	0	-2.910
RISULTATO NETTO (RN)	8.678	-30	-476	8.172

Di seguito, vengono commentati i risultati economici riclassificati, dapprima per la Società nel suo complesso e poi per singolo comprensorio. A tale riguardo, si precisa che i crediti energia per l'esercizio 2022/23 ed i ristori covid (il contributo Montagna e il contributo locazioni) per l'esercizio 2020/2021 sono stati isolati dai risultati ordinari e classificati nell'area straordinaria.

Situazione complessiva di Cervino S.p.A.

Nel seguente prospetto si riportano i dati in migliaia di euro relativi alla situazione complessiva della società Cervino confrontata con l'esercizio 2021/2022.

CONTO ECONOMICO CERVINO S.P.A. al 31.05.2023 (migliaia di euro)			
Descrizione	2022/2023	2021/2022	Delta
Ricavi delle vendite	38.398	32.537	5.861
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.236	31.398	5.838
Ricavi per prestazioni e rimborsi	1.162	1.139	23
Produzione interna	575	316	259
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	38.973	32.853	6.120
- Consumi di materie prime	-2.947	-2.161	-786
Costi per materie prime	-2.984	-2.076	-907
Variazione materie prime	37	-85	122
- Costi per altri beni e servizi	-10.421	-6.613	-3.808
Costi per servizi	-9.466	-5.608	-3.858
Costi per godimento beni di terzi	-955	-1.005	50
VALORE AGGIUNTO	25.605	24.079	1.526
- Spese per lavoro dipendente	-10.991	-10.490	-501
MOL o EBITDA	14.614	13.589	1.025
- Ammortamenti e accantonamenti	-5.273	-4.819	-455
+/- Risultato dell'area accessoria	1.280	1.024	256
Altri ricavi non classificati nelle vendite	1.601	1.317	284
Oneri diversi di gestione	-321	-293	-28
+/- Risultato dell'area finanziaria	138	13	125
RISULTATO CORRENTE (EBIT NORMALIZZATO)	10.758	9.806	952
+/- Risultato dell'area straordinaria	359	12.896	-12.537
EBIT INTEGRALE	11.117	22.702	-11.586
Oneri finanziari	-34	-53	18
RISULTATO LORDO (RL)	11.082	22.650	-11.567
- Imposte sul reddito	-2.910	-69	-2.842
RISULTATO NETTO (RN)	8.172	22.581	-14.409

I *Ricavi delle vendite* nel loro complesso sono cresciuti di 6,1 milioni di euro rispetto al 2021/2022 (+18,0%), grazie all'incremento di 5,8 milioni di euro nelle vendite di *skipass* (+18,6%): in crescita di 4,2 milioni le vendite di *skipass* in Italia e di 1,6 milioni euro la quota di competenza sulle vendite effettuate a Zermatt, tale aumento è dovuto dall'effetto combinato dell'incremento del prezzo degli *skipass*, resosi necessario dai forti aumenti di costo a cui ha dovuto far fronte la Società, e all'incremento delle presenze sui comprensori aumentate rispetto al 2021/2022 di 9,4%. Sono in incremento del 2 % i *Ricavi per prestazioni e rimborsi*, collegati all'attività caratteristica dell'impresa.

La *Produzione interna*, corrispondente al valore delle ore impiegate dal personale su commesse interne capitalizzate, è in aumento di 259 mila euro.

Il **Valore della Produzione Operativa** si è quindi attestato a quasi 39 milioni di euro con una crescita del 18,6%.

I *Consumi di materie prime* sono in aumento del 36,4% per effetto di un forte aumento dei costi di materie prime di 907 mila euro. In particolare, tra i costi di materie prime si rileva un incremento rilevante del costo dei combustibili e carburanti di 307 mila euro (+35,4%), aumento dovuto sia alla crescita del 17,0% del prezzo medio rispetto al passato esercizio sia per i maggiori acquisti di gasolio per autotrazione (+27,4%). All'inizio dell'esercizio 2021/22 le giacenze di gasolio erano maggiori, in quanto a causa delle misure normative legate alla pandemia da Covid-19 le stazioni sciistiche sono state costrette a rimanere chiuse durante la stagione invernale 2020/21, ad eccezione di alcune piste a Breuil Cervinia riservate agli allenamenti; di conseguenza, il gasolio che era stato acquistato è rimasto in gran parte inutilizzato. L'esercizio 2022/23, a seguito della regolare apertura degli impianti nel 2021/22, invece, è iniziato con giacenze irrisorie. Sempre per il fatto che nell'esercizio 2020/21 molti impianti non avevano aperto del tutto, nell'esercizio 2021/22 si erano registrati forti risparmi nell'acquisto di materiali tecnici, in quanto si erano ridotte notevolmente le sostituzioni dei materiali dovute all'usura, avendole effettuate nell'estate 2020 e non avendo più messo in funzione tali impianti sino al 2021/22. Nel 2022/23 gli acquisti di materiali tecnici vari, per seggiovie, per funivie e telecabine etc. sono, pertanto, aumentati fortemente rispetto al 2021/22 (+49,1%), mentre hanno subito un incremento legato pressoché solo all'aumento dei prezzi rispetto al 2018/2019 (+10,3%).

La variazione delle giacenze di materie prime, invece, registra una variazione positiva di 37 mila euro.

I *Costi per servizi* hanno subito un incremento rilevante (+3,8 milioni di euro) rispetto al 2021/2022. Tale incremento, come analizzato nei precedenti paragrafi, è strettamente correlato all'aumento esponenziale del costo dell'energia elettrica. Nell'ultimo trimestre del 2022, si è registrato un incremento del costo dell'energia elettrica di ben 3,5 volte superiore (+245%) rispetto allo stesso periodo del 2021. Da gennaio 2023 a maggio 2023, la Società invece ha pagato un prezzo medio di 2,3 volte superiore (+129%) rispetto al periodo gennaio 2022 – maggio 2022. Nel 2021/2022 la Società infatti aveva potuto beneficiare dell'ottima politica di fixing realizzata nei precedenti esercizi. A partire dal prossimo anno, per effetto del nuovo contratto, il costo legato all'energia elettrica dovrebbe attestarsi ai livelli dei primi trimestri del 2023, pertanto, continuerà ad essere superiore di molto rispetto al costo sostenuto dalla Società prima del conflitto tra Russia e Ucraina. Inoltre, si è registrato un discreto incremento dei seguenti costi per servizi:

- le consulenze sono incrementate di 325 mila euro (+189,1%) rispetto al 2021/22, in quanto nell'esercizio in chiusura è stato rilevato l'intero costo di competenza della Cervino, concernente il contratto per servizi relativi alla redazione di studi propedeutici e preliminari alla valutazione del collegamento intervallivo con il comprensorio del Monterosa Ski, per un importo pari ad euro 269 mila;
- le prestazioni tecniche e manutenzioni e le altre prestazioni, sono aumentate di 318 mila euro (+26,4%) rispetto al 2021/22, in quanto, come analizzato per l'incremento dei materiali tecnici, il fermo degli impianti nella stagione invernale 2020/21 a causa del Covid, ha comportato l'effettuazione di minori manutenzioni legate all'usura all'inizio dell'esercizio 2021/22; oltre all'aumento del prezzo delle prestazioni di servizi;
- le spese per pubblicità sono aumentate di 266 mila euro (+65,8%) rispetto al 2021/22, in quanto la Società ha voluto incrementare e migliorare fortemente le proprie campagne marketing, vista l'importanza delle stesse in tale epoca;
- le quote associative e le commissioni per Tour Operator sono aumentate rispettivamente di 150 mila euro (+197,7%) e di 64 mila euro (+17,7%), essendo tali costi direttamente collegati alle vendite è fisiologico un loro incremento in caso di maggiori ricavi;
- i costi mensa dipendenti hanno registrato un incremento di 54 mila euro (+12,6%) rispetto al 2021/22, in parte dovuto all'aumento del costo pasto di 2 euro e in parte legato all'inizio anticipato della stagione e al maggior numero di dipendenti assunti nella stagione.
- il costo relativo alle assicurazioni è aumentato di 42 mila euro (+8,2%), principalmente in quanto lo scorso esercizio era stato riconosciuto uno sconto del 20% sulle rate di Giugno e Dicembre 2021 relativamente alla sola sezione di Responsabilità Civile (R.C.T./O), concesso per la riduzione del rischio assicurato per via delle chiusure dei comprensori sciistici a causa della pandemia.

I *Costi per godimento beni di terzi* sono in calo di 50 mila euro (-5,0%), principalmente per effetto della diminuzione dei costi di noleggio macchinari e impianti e degli affitti passivi.

Il **Valore Aggiunto** per effetto delle variazioni evidenziate cresce del 6,3 % e si attesta a 25,6 milioni di euro.

Le *Spese per lavoro dipendente* sono in aumento di 501 mila euro (+4,8%) con un costo complessivo di quasi 11 milioni di euro; tale incremento è dovuto principalmente all'assunzione di personale stagionale nei mesi di settembre e ottobre per l'allestimento della pista di Coppa del Mondo "Speed Opening" e nel mese di maggio per la preparazione dello *snowfarming*, oltre ad un lieve aumento salariale previsto da CCNL del 1,46% a partire da ottobre 2022. Tuttavia, visto la crescita

importante del fatturato, diminuisce l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione operativa, passando dal 31,9% del 2021/2022 al 28,2% nell'esercizio in esame.

Al 31 gennaio 2023, momento in cui la forza lavoro raggiunge il picco maggiore, l'organico era composto da 273 dipendenti, di cui 89 fissi e 184 stagionali; questa la suddivisione tra le diverse stazioni: 162 a Cervinia, 62 a Valtournenche, 32 a Torgnon e 17 a Chamois. L'organico globale aumenta di 14 unità rispetto al 31 gennaio 2022, il personale fisso è rimasto invariato mentre il personale stagionale è aumentato di 14 unità da 170 a 184.

Al 31 maggio 2023, l'organico completo era di 132 dipendenti, rispetto al 31 maggio 2022 l'organico sale di 20 persone; il numero dei dipendenti fissi scende di 4 unità, mentre cresce il numero di dipendenti stagionali da 21 a 45 (*Snowfarming*).

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** cresce del 7,5% e si attesta a 14,6 milioni di euro.

Gli *Ammortamenti e accantonamenti* aumentano del 9,4%, per via dell'iniziale ammortamento dei nuovi investimenti fatti dalla Società. Si evidenzia inoltre che la voce altri accantonamenti, sia per l'esercizio chiuso al 31/5/2022, sia per quello chiuso al 31/05/2023, recepisce l'accantonamento al fondo manutenzioni cicliche relative alle ispezioni speciali.

Il *Risultato dell'area accessoria* migliora di 256 mila euro rispetto al 2021/2022, principalmente grazie al contributo RAVA per soccorso piste non erogato nel 2021/22 (+447 mila euro), in quanto nella stagione precedente non era stata espletata l'attività per il fermo degli impianti, e al contributo "Piccole stazioni" ex L.R. 15/22 erogato per la prima volta nel 2022/23 (+201 mila euro); mentre sono decrementati di 226 mila euro i ricavi per rimborsi assicurativi e di 172 i rimborsi di biglietteria, nel 2021/22 erano stati rilevate le cauzioni per le key card non restituite nella stagione 19/20, dall'esercizio scorso i supporti di biglietteria non sono più cauzionabili.

Il *Risultato dell'area finanziaria*, che comprende i proventi finanziari al netto di eventuali svalutazioni di partecipazioni, è migliorato di 125 mila euro, grazie ai vantaggiosi impegni di liquidità operati tempestivamente dalla Società non appena il mercato ha offerto forme di investimento remunerative, ma al contempo affidabili.

Il **Risultato Corrente (EBIT Normalizzato)** si attesta a 10,8 milioni di euro con un miglioramento di 952 mila euro rispetto al 2021/2022, che fino a quest'anno aveva registrato il Risultato corrente migliore di sempre.

Il *Risultato dell'area straordinaria*, come menzionato in precedenza, contabilizza per l'esercizio 2022/23 i crediti energia per 359 mila euro e per l'esercizio 2021/2022 i ristori covid (il contributo Montagna e il contributo locazioni) per 12,9 milioni di euro. Tale risultato, pertanto, nell'esercizio 2021/22 è fortemente influenzato dall'importante contributo statale concesso alla Società a titolo di ristoro per la

chiusura della stazione sciistica nella stagione invernale 2020/2021, a causa dell'emergenza epidemiologia COVID-19.

Gli *Oneri finanziari* pari a 34 mila euro diminuiscono di 18 mila euro rispetto all'esercizio 2021/2022, la continua riduzione della quota capitale dei mutui a lungo termine in essere con Finaosta comporta una contrazione fisiologica dei relativi interessi.

Il **Risultato Lordo (RL)** si attesta a oltre 11 milioni di euro, che, confrontato con il risultato lordo dell'esercizio precedente, al netto del "Contributo Montagna", migliora di 1,3 milioni di euro.

Le *Imposte sul reddito* sono pari a 2,9 milioni di euro, di cui euro 1.429.510 a titolo di IRES, euro 583.066 a titolo di IRAP ed euro 897.782 a titolo di imposte differite. Le imposte rispetto all'esercizio precedente sono aumentate di oltre 2,8 milioni di euro, in quanto l'anno precedente erano risultate contenute per l'utilizzo in compensazione del reddito imponibile dell'80% delle perdite fiscali e dell'ACE maturate nell'esercizio 2020/2021 per le quali non erano state stanziare in via prudenziale le imposte anticipate nonché dalla integrale detassazione del "Contributo Montagna" a norma di legge.

Il **Risultato Netto (RN)** si chiude quindi con un utile netto di 8.172.285 euro.

Prima di passare all'analisi della situazione economica dei singoli comprensori, si riportano di seguito i principali indici economici confrontati con quelli al 31/05/2022.

Indicatori	31/05/2023	31/05/2022
MOL (EBITDA/V)	39,25%	43,28%
ROE (RN/N)	8,70%	26,32%
ROI ((EBIT normalizzato/Ko)	12,28%	12,52%
ROS (EBIT normalizzato/V)	28,89%	31,23%

Legenda:

N = Capitale proprio

RN = Risultato Netto

EBITDA = Risultato Operativo ante ammortamenti e accantonamenti

EBIT normalizzato = Risultato Corrente

CIN= Capitale investito netto

Ko = Capitale investito operativo

V = Valore della produzione operativa

Di seguito una breve descrizione dei principali indici di redditività:

- Il **ROE**, che è l'indice di redditività del capitale investito dai soci, esprime il rapporto tra il risultato d'esercizio ed i mezzi propri dell'azienda, pertanto, la

redditività della gestione aziendale nel suo complesso. Nell'esercizio chiuso al 31/05/2023 l'indice si attesta a 8,70%, evidenziando che la redditività del capitale di rischio è ottima, superando anche i rendimenti degli investimenti alternativi a basso rischio. Nell'esercizio chiuso al 31/05/2022 tale indice si attestava a 26,32%, in quanto il reddito netto recepiva l'eccezionale Contributo Montagna pari ad euro 12,9 milioni e scontava imposte ridottissime per le ragioni evidenziate in precedenza,

- Il *ROI* esprime la redditività del capitale investito nella gestione tipica dell'azienda e viene misurato quale rapporto tra il risultato operativo e gli investimenti caratteristici al netto delle passività operative finanziarie. In particolare, l'indice rimane pressoché invariato passando da 12,52% dell'esercizio 2021/2022 a 12,28% dell'esercizio in esame. Evidenziando, anche in tal caso, un ottimo rendimento del capitale investito nella gestione caratteristica della Società ed attestandosi sempre ad un valore superiore rispetto ai tassi di indebitamento mediamente praticati dagli Istituti di finanziamento con i quali la Società intrattiene i propri rapporti di ricorso all'indebitamento.
- Il *ROS* rappresenta il rapporto tra il risultato operativo ed i ricavi caratteristici. A tal riguardo, l'indice passa da un valore del 31,23% dell'esercizio chiuso al 31/05/2022 ad un valore del 28,89% dell'esercizio al 31/05/2023. L'indice in esame, anche se leggermente in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, a causa del forte incremento dei costi caratteristici, evidenzia una buona capacità dei ricavi della gestione caratteristica a contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, degli oneri finanziari ed a produrre un utile quale remunerazione del capitale proprio.

Si procede ora all'analisi economica dei singoli comprensori.

Analisi del comprensorio di Breuil-Cervinia e Valtournenche

In via preliminare, si ricorda che in capo a tale comprensorio, sono contabilizzati i costi comuni anche degli altri comprensori relativi ai compensi del Collegio Sindacale e del Revisore legale dei conti, alle consulenze fiscali, amministrative, del lavoro e delle paghe, legali, di marketing e pubblicità, dell'ufficio stampa e quelle informatiche, comprese le attrezzature informatiche centrali; sono, inoltre centralizzate tutte le attività, con il relativo costo del personale amministrativo, degli acquisti, dei sistemi informativi, dell'ufficio tecnico e della direzione centrale. Con queste premesse, qui di seguito sono rappresentati i dati economici riclassificati secondo il modello della produzione effettuata.

Nella tabella che segue si riportano i dati in migliaia di euro relativi alla situazione economica del comprensorio di Breuil-Cervinia e Valtournenche confrontata con l'esercizio 2021/2022.

Conto Economico Breuil-Cervinia Valtournenche (migliaia di euro)			
Descrizione	2022/2023	2021/2022	Delta
Ricavi delle vendite	35.690	30.544	5.146
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.581	29.462	5.118
Ricavi per prestazioni e rimborsi	1.109	1.081	27
Produzione interna	492	282	210
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	36.181	30.826	5.356
- Consumi di materie prime	-2.573	-1.876	-697
Costi per materie prime	-2.600	-1.860	-740
Variazione materie prime	27	-16	43
- Costi per altri beni e servizi	-9.131	-5.862	-3.269
Costi per servizi	-8.219	-4.970	-3.249
Costi per godimento beni di terzi	-912	-893	-20
VALORE AGGIUNTO	24.476	23.087	1.389
- Spese per lavoro dipendente	-9.366	-9.027	-339
MOL o EBITDA	15.111	14.060	1.050
- Ammortamenti e accantonamenti	-4.755	-4.393	-363
+/- Risultato dell'area accessoria	849	835	14
Altri ricavi non classificati nelle vendite	1.153	1.109	44
Oneri diversi di gestione	-304	-274	-30
+/- Risultato dell'area finanziaria	138	13	125
RISULTATO CORRENTE (EBIT NORMALIZZATO)	11.342	10.515	827
+/- Risultato dell'area straordinaria	280	12.018	11.738
EBIT INTEGRALE	11.623	22.533	10.911
Oneri finanziari	-34	-53	18
RISULTATO LORDO (RL)	11.588	22.481	10.892

I *Ricavi delle vendite*, nel loro complesso, sono aumentati di 5,1 milioni di euro rispetto al 2021/2022 (+16,8%). Tale voce evidenzia un aumento di 5,1 milioni di euro (+17,4%) dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni dovuto alle vendite di *skipass* in Italia in aumento di circa 3,5 milioni di euro (+13,5%) e delle vendite di *skipass* a Zermatt in aumento di 1,6 milioni euro (+47,9%) rispetto all'esercizio 2021/2022; per l'analisi dei ricavi, ricordando che tale incremento è dovuto sia all'aumento delle tariffe degli *skipass* sia all'incremento delle presenze sul comprensorio, si rimanda ai capitoli sull'andamento della stagione invernale 2022/2023 e della stagione estiva 2022.

Il *Valore della Produzione Operativa* si è quindi attestato a 36,2 milioni di euro, con un incremento del 17,4% rispetto all'esercizio 2021/2022.

I *Consumi di materie prime* sono aumentati del 37,2% per effetto, come già evidenziato precedentemente, di un incremento dei costi per materie prime (+740 mila euro) e di una variazione positiva delle giacenze di materie prime per 27 mila euro (+43 mila euro).

I *Costi per altri beni e servizi* sono aumentati esponenzialmente registrando un aumento del 55,8% (+3,3 milioni di euro), a causa principalmente, come analizzato in precedenza, dell'incremento vertiginoso del prezzo dell'energia elettrica, che il prossimo anno dovrebbe diminuire per effetto del nuovo contratto, anche se sarà molto più elevato rispetto ai livelli pre-conflitto.

Il **Valore Aggiunto** aumenta di 1,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021/2022 e si attesta a 24,5 milioni di euro.

Le *Spese per lavoro dipendente* sono incrementate del 3,8% (+339 mila euro), ma visto l'incremento dei ricavi delle vendite rispetto all'esercizio 2021/2022, diminuisce l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione operativa, passando dal 29,3% del 2021/2022 al 25,9%. Al 31 gennaio 2023, momento in cui la forza lavoro raggiunge il picco maggiore, l'organico era composto da 224 dipendenti di cui 75 fissi e 149 stagionali. Rispetto al 31 gennaio 2022 il personale fisso è diminuito di 1 unità, mentre il personale stagionale ha avuto un aumento di 14 persone (per via dell'ampliamento delle attività legate allo *snowfarming*).

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** cresce di 1,1 milione di euro e si attesta a 15,1 milioni di euro.

Il **Risultato Corrente (EBIT Normalizzato)** si attesta a oltre 11,3 milioni di euro, con un miglioramento di 827 mila euro rispetto al 2021/2022, che era risultata la migliore stagione di sempre; in particolare, si è registrato un maggior accantonamento per manutenzione cicliche per 196 mila euro e maggiori svalutazioni di immobilizzazioni per 28 mila euro. Il risultato dell'*area accessoria* è migliorato di 14 mila euro.

Il risultato dell'*area finanziaria* aumenta di 138 mila per i vantaggiosi e oculati investimenti di liquidità intrapresi dalla Società.

Il risultato dell'*area straordinaria* diminuisce di 11,7 milioni di euro, ma come più volte ripetuto, tale risultato nell'esercizio 2021/2022 recepisce l'eccezionale Contributo statale erogato per le chiusure imposte dal Governo Italiano nell'esercizio 2020/21 per contrastare la diffusione del Covid.

Il **Risultato Lordo (RL)** si attesta a 11,6 milioni di euro, che, raffrontato con il risultato lordo dell'esercizio precedente, defalcato del Contributo Montagna, registra un miglioramento di 1,1 milioni di euro.

Compensorio di Torgnon

L'andamento economico ordinario (al netto del risultato dell'area straordinaria) del compensorio di Torgnon è pressoché stabile rispetto allo scorso anno. L'incremento delle presenze sul compensorio (+25,3%) rispetto all'esercizio 2021/2022, accompagnato all'aumento del prezzo dei biglietti, ha comportato un incremento significativo del fatturato, con una crescita dei ricavi funivie del 35,4%. Nonostante la quasi totale assenza di precipitazioni nevose durante l'intera stagione invernale, il compensorio ha potuto offrire un ottimo prodotto ai propri clienti sin dall'apertura della stagione grazie agli importanti investimenti negli impianti di innevamento artificiali effettuati dalla Società negli ultimi anni. Tuttavia, il forte incremento dei costi per materie prime e servizi (+438 mila euro), in particolare del costo dell'energia elettrica, purtroppo, ha fortemente mitigato l'ottimo fatturato registrato dalla Società, portando il risultato economico ad una perdita di 30 mila euro. Si ricorda che tale risultato non tiene conto dei costi comuni di gestione e amministrazione lasciati in capo al compensorio di Breuil-Cervinia Valtournenche, se tali costi fossero stati in parte ribaltati, avrebbero peggiorato il risultato emerso.

Nella tabella che segue sono riportati i dati economici in migliaia di euro del compensorio di Torgnon confrontati con i dati dell'esercizio 2021/2022.

Conto Economico TORGNON (migliaia di euro)			
Descrizione	2022/2023	2021/2022	Delta
Ricavi delle vendite	2.082	1.547	536
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.034	1.502	532
Ricavi per prestazioni	48	44	4
Produzione interna	84	35	49
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	2.166	1.581	585
- Consumi di materie prime	-263	-224	-39
Costi per materie prime	-295	-172	124
Variazione materie prime	32	-53	85
- Costi per altri beni e servizi	-868	-469	-399
Costi per servizi	-837	-385	453
Costi per godimento beni di terzi	-31	-85	54
VALORE AGGIUNTO	1.034	888	147
- Spese per lavoro dipendente	-944	-819	-126
MOL o EBITDA	90	69	21
- Ammortamenti e accantonamenti	-378	-291	-87
+/- Risultato dell'area accessoria	204	174	30
Altri ricavi non classificati nelle vendite	218	190	28
Oneri diversi di gestione	-15	-17	2
+/- Risultato dell'area finanziaria	0	0	0
RISULTATO CORRENTE (EBIT NORMALIZZATO)	-84	-48	-36

+/- Risultato dell'area straordinaria	54	671	-617
EBIT INTEGRALE	-30	623	-653
Oneri finanziari	0	0	0
RISULTATO LORDO (RL)	-30	623	-653

Il **Valore della Produzione Operativa** si è attestato a quasi 2,2 milioni di euro, con un incremento di 585 mila euro rispetto al 2021/2022, registrando il miglior risultato di sempre, grazie principalmente all'incremento dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per 532 mila euro; il valore della *produzione interna*, corrispondente al valore delle ore impiegate dal personale su commesse interne capitalizzate, è aumentato di 49 mila euro; i *ricavi delle prestazioni e rimborsi* hanno registrato un leggero incremento (+4 mila euro).

I *Consumi di materie prime* sono in aumento del 17,3% per effetto di un forte aumento dei costi per l'acquisto di materie prime per 124 mila euro e di un aumento della variazione positiva delle giacenze di materie prime di 85 mila euro. Anche i *Costi per altri beni e servizi* aumentano esponenzialmente dell'85% a causa dell'incremento di circa 453 mila euro dei costi per servizi, dovuto all'aumento vertiginoso del costo dell'energia elettrica, che il prossimo anno dovrebbe diminuire per effetto del nuovo contratto, anche se non tornerà ai livelli pre-conflitto.

Il **Valore Aggiunto** per effetto delle variazioni evidenziate si attesta a 1 milione di euro e migliora di 147 mila euro (+16,5%) rispetto al 2021/2022.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, pari a 90 mila euro è in miglioramento di 21 mila euro rispetto al 2021/2022; le *Spese per lavoro dipendente* sono aumentate di 126 mila euro rispetto all'esercizio 2021/2022 (+15,3%), attestandosi a 944 mila euro ed incidendo per il 43,6% sul Valore della produzione operativa contro il 51,8% del 2021/2022. Al 31 gennaio 2023, momento in cui la forza lavoro raggiunge il picco maggiore, l'organico era composto da 32 dipendenti, di cui 9 fissi e 23 stagionali. Rispetto al 31 gennaio 2022, il personale fisso è aumentato di 1 unità e anche il personale stagionale è aumentato di 1 unità.

Il **Risultato Corrente (EBIT Normalizzato)** è negativo per 84 mila euro. Il *Risultato dell'area accessoria* è migliorato di 30 mila euro. Gli *ammortamenti e gli accantonamenti* sono aumentati di 87 mila euro, per via degli importanti investimenti ultimati nell'esercizio. Con riferimento agli accantonamenti si segnala che a Torgnon vi sono due impianti di tipologia CE soggetti alle ispezioni speciali, per le quali si è deciso di accantonare l'apposito fondo per manutenzioni cicliche.

Il *Risultato dell'area straordinaria* diminuisce di 617 mila euro, ma come più volte ripetuto, tale risultato nell'esercizio 2021/2022 recepiva l'eccezionale Contributo statale erogato per le chiusure imposte dal Governo Italiano nell'esercizio 2020/21, per contrastare la diffusione del Covid, per un importo pari a 671 mila euro.

Il **Risultato Lordo (RL)** registra una perdita di 30 mila euro.

Compensorio di Chamois

L'andamento economico del Compensorio, anche nell'esercizio in chiusura, non è riuscito a dare indicazioni positive. Nonostante il sensibile incremento di fatturato rispetto all'esercizio precedente (+40,2%) ed il Contributo "Piccole Stazioni" riconosciuto, dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, ai sensi della Legge regionale 23 giugno 2022, n. 15, a partire dall'esercizio in chiusura, il conto economico riporta una perdita di 476 mila euro.

Di seguito, si riportano i dati in migliaia di euro relativi alla situazione economica del compensorio di Chamois confrontata con l'esercizio 2021/2022.

Conto Economico CHAMOIS (migliaia di euro)			
Descrizione	2022/203	2021/2022	Delta
Ricavi delle vendite	626	446	180
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	621	433	188
Ricavi per prestazioni e rimborsi	5	13	-8
Produzione interna	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	626	446	180
- Consumi di materie prime	-111	-61	-50
Costi per materie prime	-88	-45	-44
Variazione materie prime	-22	-16	-6
- Costi per altri beni e servizi	-421	-281	-140
Costi per servizi	-410	-253	157
Costi per godimento beni di terzi	-11	-28	16
VALORE AGGIUNTO	94	104	-10
- Spese per lavoro dipendente	-681	-644	-37
MOL o EBITDA	-587	-540	-47
- Ammortamenti e accantonamenti	-140	-135	-5
+/- Risultato dell'area accessoria	227	15	212
Altri ricavi non classificati nelle vendite	230	17	212
Oneri diversi di gestione	-3	-3	0
+/- Risultato dell'area finanziaria	0	0	0
RISULTATO CORRENTE (EBIT NORMALIZZATO)	-500	-661	160
+/- Risultato dell'area straordinaria	25	207	-182
EBIT INTEGRALE	-476	-454	-22
Oneri finanziari	0	0	0
RISULTATO LORDO (RL)	-476	-454	-22

I *Ricavi delle vendite* sono in aumento di 180 mila euro rispetto al 2021/2022 (+40,2%); le vendite di *skipass* aumentano di 188 mila euro (+43,4%) grazie all'incremento delle presenze sul compensorio (+23,2%), accompagnato

all'aumento del prezzo dei biglietti, mentre i ricavi per prestazioni e rimborsi diminuiscono di 8 mila euro.

Il **Valore Aggiunto** si attesta a 94 mila euro, con una variazione negativa di 10 mila euro (-9,6%) rispetto al 2021/2022. L'andamento è conseguente all'aumento esponenziale dei costi per materie prime e servizi (+55,5%), a causa principalmente dell'incremento di circa 157 mila euro dei costi per servizi, dovuto all'aumento vertiginoso del costo dell'energia elettrica. Come già riportato precedentemente, il costo relativo all'energia elettrica dal prossimo anno dovrebbe diminuire per effetto del nuovo contratto, anche se non tornerà ai livelli pre-conflitto.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** è negativo per 587 mila euro per effetto delle *Spese per lavoro dipendente* che si attestano a 681 mila euro e sono in crescita del 5,7%; occorre evidenziare che il costo del personale ha superato di 60 mila euro i ricavi delle vendite e delle prestazioni e di 55 mila euro il valore della produzione operativa. Al 31 gennaio 2023, momento in cui la forza lavoro raggiunge il picco maggiore, l'organico era composto da 17 dipendenti di cui 5 fissi e 12 stagionali. Rispetto al 31 gennaio 2022, il personale fisso è rimasto invariato, mentre il personale stagionale è diminuito di 1 unità.

Il **Risultato Corrente (EBIT Normalizzato)** registra una perdita di 500 mila euro. Il *Risultato dell'area accessoria* migliora di 227 mila euro rispetto al 2021/2022, per effetto del Contributo piccole stazioni ricevuto, per la prima volta, ai sensi della Legge regionale 23 giugno 2022, n. 15, per un importo pari ad euro 200 mila. Gli *Ammortamenti e accantonamenti* diminuiscono di 5 mila euro. Con riferimento agli accantonamenti si segnala che a Chamois vi è un impianto di tipologia CE soggetto alle ispezioni speciali, per le quali si è deciso di accantonare l'apposito fondo per manutenzioni cicliche.

Gli *Oneri finanziari* rimangono pari a zero in quanto la copertura finanziaria delle esigenze di cassa viene garantita dall'unità produttiva riferibile al Comprensorio di Breuil- Cervinia Valtournenche, senza che vengano conteggiati e addebitati i costi per gli interessi passivi conseguenti.

Il **Risultato Lordo (RL)** evidenzia una perdita di 476 mila euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria della Cervino

Si riporta ora la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo lo schema finanziario, confrontato con quello dell'esercizio al 31.05.2022.

Stato patrimoniale "finanziario"		
IMPIEGHI	31/05/2023	31/05/2022
Immobilizzazioni immateriali	4.438	3.047
Immobilizzazioni materiali	63.159	59.096
Immobilizzazioni finanziarie	350	350
<i>Capitale immobilizzato/Attività non correnti</i>	67.947	62.493
Rimanenze	650	614
Liquidità differite (Ld)	18.979	15.223
Liquidità immediate (Li)	31.874	28.461
<i>Attività correnti</i>	51.503	44.298
Capitale investito (K)	119.450	106.791

FONTI	31/05/2023	31/05/2022
Patrimonio netto (N)	93.968	85.796
Passività Consolidate	5.662	6.119
Passività correnti (Pc)	19.820	14.876
Totale delle Fonti (K)	119.450	106.791

In particolare dall'analisi dello Stato Patrimoniale riclassificato, si può osservare che le "Attività correnti" sono pari ad Euro/000 51.503 e le "Passività correnti" pari ad Euro/000 19.820. Pertanto, l'attuale struttura finanziaria è ampiamente idonea ad assicurare l'equilibrio finanziario.

A tal riguardo, si riportano, qui di seguito, alcuni indicatori di struttura dell'esercizio 2022/2023 confrontati con quelli dell'esercizio 2021/2022:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		
	31/05/2023	31/05/2022
Margine primario di struttura	26.021	23.303
Quoziente primario di struttura	1,38	1,37
Margine secondario di struttura	31.683	29.422
Quoziente secondario di struttura	146,63%	147,08%

- *Il Margine primario di struttura* calcolato come differenza tra i mezzi propri della Società (ossia il Patrimonio Netto) e il capitale immobilizzato è pari ad Euro/000 26.021 e rappresenta la quota di attivo immobilizzato non coperto dai mezzi propri. Pertanto, essendo di molto superiore a zero, tale indicatore è molto

soddisfacente, in quanto le attività immobilizzate sono finanziate con fonti di capitale proprio.

- Il *Quoziente primario di struttura* è calcolato come rapporto tra i mezzi propri e il capitale immobilizzato. Il quoziente indica, quindi, che tutte le immobilizzazioni appaiono essere sostanzialmente finanziate dal capitale proprio, in quanto coincidono con il patrimonio della Società.
- Il *Margine secondario di struttura*, che esprime la differenza tra la somma dei mezzi propri e delle passività non correnti e le attività non correnti, denota l'esistenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio/lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio/lungo termine.
- Il *Quoziente secondario di struttura* evidenzia il rapporto tra la somma dei mezzi propri e delle passività non correnti e le attività non correnti.

Viene fornita indicazione della misura del capitale investito netto (CIN), nonché delle fonti di finanziamento del medesimo e della posizione finanziaria netta.

Migliaia di euro	2022/2023	2021/2022
+ crediti commerciali	655	1.045
- fondo svalutazione crediti	-7	-7
+ Rimanenze	650	614
- Debiti commerciali e acconti	-4.281	-2.694
- Fondo TFR	-1.142	-1.289
+/- Altre attività / (passività) a breve non onerose	3.170	-4.784
<i>parziale = Capitale Circolante Netto</i>	-955	-7.115
Attività fisse nette	63.159	59.096
Oneri immateriali	4.438	3.047
Partecipazioni	350	350
Altre attività e (passività) nette non onerose	-1.220	85
Capitale Investito Netto	65.772	55.463
Patrimonio Netto	93.968	85.796
Debiti finanziari a lungo	2.951	3.666
+ debiti finanziari a breve	726	462
- attività finanziarie (carta commerciale, time deposit)	-17.000	-6.000
- disponibilità liquide (cassa, banche e simili)	-14.873	-28.461
= Posizione finanziaria netta	-28.196	-30.333
Totale fonti di finanziamento	65.772	55.463

Il *Capitale Circolante Netto commerciale* negativo evidenzia che il ciclo operativo produce un surplus di mezzi monetari temporaneamente a disposizione dell'impresa.

La *Posizione finanziaria netta* della Società nonostante sia in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per via degli importanti investimenti intrapresi della Società,

continua a evidenziare che la Società è fortemente in grado di far fronte ai propri obblighi finanziari utilizzando le risorse a sua disposizione.

Di seguito, si riporta la posizione finanziaria netta al 31/05/2023 confrontata con quella risultante dal bilancio 2021/2022:

Migliaia di euro	2022/2023	2021/2022	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	14.873	28.461	-13.588
B) Attività finanziarie (carta commerciale, time deposit)	17.000	6.000	11.000
C) Liquidità (A) + (B)	31.873	34.461	-2.588
D) Crediti finanziari correnti	-	-	-
E) Debiti bancari correnti			0
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-726	-462	-264
G) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
H) Indebitamento finanziario corrente	-726	-462	-264
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	31.147	33.999	-2.852
J) Debiti bancari non correnti	0	0	-
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	-2.951	-3.666	715
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	-2.951	-3.666	715
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta (I) + (M)	28.196	30.333	-2.137

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori di bilancio confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio al 31/05/2022.

Indicatori	31/05/2023	31/05/2022
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	2,57	2,94
Indice di disponibilità (C/Pc)	2,60	2,98
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/I)	1,38	1,37
Peso del capitale di terzi (T/K)	21%	20%

Legenda:

I = Attivo immobilizzato

K = Capitale investito e Totale delle Fonti

C = Rimanenze + Liquidità differite + Liquidità immediate

N = Capitale proprio

T = Capitale di Terzi (Passività a breve + Passività consolidate)

Li = Liquidità immediate

Ld = Liquidità differite

Pc = Passività correnti

RN = Risultato Netto

Di seguito, si riporta una breve descrizione dei principali indici.

- *L'indice di liquidità*, calcolato come rapporto tra le attività correnti al netto del magazzino e le passività correnti, è pari a 2,57 e evidenzia la capacità della Cervino di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo, mostrando, pertanto, una buona solidità finanziaria.
- *L'indice di disponibilità* è calcolato come rapporto tra le attività correnti, incluso il magazzino, e le passività correnti.
- *L'indice di autocopertura* del capitale fisso, calcolato come rapporto tra il capitale proprio e l'attivo immobilizzato, è pari a 1,38.
- *Il peso del capitale di terzi* (ossia il rapporto di indebitamento in percentuale) ha invece lo scopo di evidenziare in quale percentuale i mezzi di terzi (passività correnti e passività a medio e lungo termine) finanziano il capitale investito nell'impresa. Tutto il debito evidenziato nello Stato Patrimoniale viene espresso come una percentuale del totale delle fonti di finanziamento. Essendo tale rapporto pari al 21%, anche esso esprime una buona struttura finanziaria.

Da ultimo, si riporta il prospetto del rendiconto finanziario sintetico che deriva da una riclassificazione del rendiconto finanziario presente in nota integrativa.

Migliaia di euro	2022/2023	2021/2022	Variazioni
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (a)	20.943	25.350	-4.407
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (b)	-17.080	-1.940	-15.140
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di finanziamento (c)	-451	-1.018	567
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d) = (a+b+c)	3.412	22.392	-18.980
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (e)	28.461	6.069	22.392
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (d+e)	31.873	28.461	3.412

Si rimanda alla Nota integrativa per un maggior dettaglio sia delle poste economiche sia delle poste patrimoniali.

INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

Ambiente: la realizzazione e la manutenzione degli impianti presenti sul territorio vengono realizzate nel rispetto dei vincoli ambientali e della sicurezza.

Personale: Le condizioni dell'ambiente di lavoro sono favorevoli. La società mette a disposizione del personale ogni dispositivo ed attrezzatura atti a prevenire o ridurre eventuali rischi e per la protezione contro agenti esterni nocivi, al fine di garantire idonee condizioni di sicurezza e di agibilità dei luoghi di lavoro. Per un approfondimento sui dati relativi al personale dei diversi comprensori, si rimanda ai

commenti delle *Spese per lavoro dipendente* presenti sull'analisi dei conti economici riclassificati.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.

Per quanto attiene ai rapporti intrattenuti con le imprese controllate, collegate, controllante nonché alle imprese consociate, Vi comunichiamo quanto segue:

Finaosta S.p.A. – controllante

La società, con sede legale in Aosta, via Festaz 22, detiene al 31/5/2023 nr. 90.643.285 azioni della Cervino S.p.A., pari all'86,326% del capitale sociale; la Finaosta S.p.A. ha conferito in passato aumenti di capitale sociale a pagamento su mandato della Regione Autonoma Valle d'Aosta ed ha erogato negli anni, sotto forma di mutui a lungo termine e leasing, molteplici finanziamenti finalizzati alla copertura di investimenti.

Nel corso dell'esercizio in chiusura, la Cervino S.p.A. ha realizzato operazioni di natura commerciale e/o finanziaria con la controllante Finaosta S.p.A. e operazioni di natura commerciale con le società del Gruppo Finaosta.

Dette operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riepilogano i rapporti economici e patrimoniali al 31 maggio 2023 con Finaosta S.p.A. e le società del Gruppo Finaosta:

	RICAVI	COSTI	CREDITI	DEBITI
COURMAYEUR MONTA BLANC FUNIVIE SPA	12.909	6.962	12.909	4.625
FUNIVIE DEL MONTE BIANCO SPA	4.414	1.076	4.414	1.076
C.V.A. TRADING s.r.l.		4.213.982		437.654
C.V.A. COMPAGNIA VALDOSTANA DELLE ACQUE	757	149.810		149.740
DEVAL S.P.A.		100		
FUNIVIE PICCOLO SAN BERNARDO SPA	12.788	39.120	10.505	38.789
MONTEROSA SPA	24.891	279.745	24.891	185.567
PILA SPA-INTERSCAMBI	21.914	12.035	20.189	11.142
PILA SPA-SKIPASS VDA	1.605.333	113.293	300.724	117.641

NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI SIA DELLE QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, CON INDICAZIONE DELLA PARTE DI CAPITALE CORRISPONDENTE.

La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NEL CORSO DELL'ESERCIZIO ANCHE PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, CON L'INDICAZIONE DELLA CORRISPONDENTE PARTE DI CAPITALE, DEI CORRISPETTIVI, DEI MOTIVI DEGLI ACQUISTI E DELLE ALIENAZIONI.

Si precisa che la società non ha mai acquistato azioni proprie o azioni di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONI PREVEDIBILI DELLA GESTIONE

Piano di razionalizzazione e sviluppo: di seguito vengono individuati gli investimenti strategici che potranno garantire nei prossimi anni lo sviluppo dell'attività societaria. Per il finanziamento di tali investimenti risulta necessario il supporto contributivo della Regione Autonoma Valle D'Aosta in forza delle leggi regionali n. 8/2004 e n. 6/2018. La Società prevede di finanziare la parte non oggetto di contribuzione con il cash flow operativo e, ove necessario, con il finanziamento bancario.

1. Nuovi impianti di risalita Breuil – Plateau Rosà.

La nostra società nel mese di giugno 2023 ha indetto una procedura di Dialogo competitivo per l'aggiudicazione della progettazione ed esecuzione della nuova linea funiviaria Breuil-Cervinia/Plan Maison/Plateau Rosa, che permetterà il raddoppio della linea di impianti che collega Breuil-Cervinia e Plateau Rosa, con stazione intermedia a Plan Maison.

L'apertura del nuovo impianto svizzero "Alpine Matterhorn Crossing", inaugurato il 30 giugno 2023, che permette anche agli utenti non sciatori di recarsi da Cervinia a Zermatt senza la necessità di calzare gli sci, presuppone l'apertura per 11 mesi all'anno della dorsale principale dei nostri impianti tra il Breuil e Plateau Rosa. Di conseguenza, al fine di garantire un back up della linea e per poter effettuare le prescritte manutenzioni dei relativi impianti di risalita, diventa indispensabile il raddoppio del collegamento esistente. L'intervento si rende inoltre necessario, per la necessità di far fronte al prevedibile incremento degli utenti a seguito della realizzazione delle nuove strutture ricettive alberghiere nell'abitato di Breuil-Cervinia e allo sviluppo dei nuovi impianti sul versante svizzero. La soluzione in corso di approfondimento prevede la realizzazione di due tronchi di impianto con stazione intermedia di collegamento a Plan Maison. Il passeggero potrà salire in cabina al Breuil e raggiungere la stazione sommitale di Plateau Rosà senza cambiare veicolo. La capacità di trasporto richiesta è di 3.000 pers/h. La stazione sommitale di Plateau Rosà prevede il collegamento con

l'impianto 3S Plateau Rosà - Klein Matterhorn che Zermatt Bergbahnen inaugurerà a fine giugno 2023. L'intervento contempla anche la dismissione della telecabina KC10 Breuil - Plan Maison realizzata nel 1986. Tale investimento, imprescindibile per il futuro della Società non sarebbe finanziariamente sostenibile senza un congruo contributo regionale. Vista la rilevanza dell'investimento, la Società ha avviato un piano di accantonamento di liquidità, canalizzando la liquidità eccedente la gestione ordinaria in investimenti finanziari sicuri. Inoltre, per rafforzare ulteriormente tale iniziativa il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti la destinazione di una porzione dell'utile dell'esercizio ad una apposita riserva denominata "Riserva per la realizzazione della nuova linea Breuil-P.L.R." già a partire dall'esercizio in chiusura e per i prossimi esercizi fino al completamento dell'opera.

2. Sostituzione seggiovia Goillet nel comprensorio di Breuil-Cervinia.

La seggiovia "Lago Goillet", realizzata nell'anno 1988, è poco frequentata in rapporto alla varietà e bellezza delle piste servite e ciò in ragione della lunghezza della linea (circa 12 min di percorrenza) unita alla mancanza di protezioni dei veicoli (cupola), tenuto conto della quota di installazione e dell'esposizione al vento. Pertanto, la Cervino S.p.A. prevede di sostituire l'attuale seggiovia fissa triposto con una nuova seggiovia esaposto ad ammortamento automatico con cupole di protezione. Il nuovo impianto avrà capacità di trasporto pari a 2.400 pers/h e un costo di realizzazione pari a 12,8 M€. Il programma di realizzazione prevede l'esecuzione del progetto definitivo e la costruzione dell'impianto nel 2023/2024. All'inizio della corrente estate, la Società ha indetto la procedura per l'affidamento dei servizi di ingegneria e di architettura relativi alla realizzazione della seggiovia.

3. Rinnovo e ampliamento degli impianti di innevamento artificiale installati sulle piste della conca del Breuil

Gli investimenti in nuovi impianti di innevamento sono da considerarsi strategici, in quanto, vista la diminuzione delle nevicate, soprattutto a inizio stagione, permettono di poter aprire i comprensori con un buon innevamento già a partire da novembre/dicembre. Negli ultimi anni senza impianti di innevamento non si sarebbero potute aprire parti rilevanti dei comprensori per natale e anche oltre.

A Cervinia, nell'anno 2022/2023 è stata installata una nuova linea di innevamento sulla pista n.37. Nei successivi esercizi 2023/2024 e 2024/2025 verrà invece strutturata con un nuovo impianto di innevamento la zona del comprensorio servita dalla seggiovia Pancheron.

4. Impianto di innevamento di Torgnon

A Torgnon nell'estate 2022/23 sono stati ultimati i lavori di costruzione del bacino in località Tronchaney, necessario per garantire una sufficiente e regolare

alimentazione idrica dell'impianto di innevamento del comprensorio di Torgnon. Oltre ad essere state acquistate 15 nuove lance per potenziare l'impianto, sono state riscattate quelle che precedentemente venivano noleggiate, in quanto si è ottenuto un buon risparmio. Nella corrente estate 2023, è in corso la costruzione della nuova stazione di pompaggio in località Chantorné che rappresenta un ulteriore importante step nel rinnovamento dell'impianto di innevamento della stazione, in quanto le vecchie apparecchiature di pompaggio risultano ormai obsolete e poco efficienti.

5. Nuovo centro traumatologico

L'attuale centro traumatologico di Breuil-Cervinia è collocato all'interno del fabbricato denominato "Casa dello Sport", di proprietà del Comune di Valtournenche, sito sulla circonvallazione nei pressi del campo di golf. In ragione del fatto che tali locali sono insufficienti a garantire un servizio efficiente, la Cervino, previa concertazione con l'USL della RAVA, ha previsto di realizzare un nuovo centro medico-traumatologico all'interno di locali di proprietà collocati posteriormente alla stazione della funivia in partenza da Cervinia. I lavori sono in fase di realizzazione e, salvo imprevisti, saranno ultimati entro il mese di novembre. L'Azienda USL della Valle d'Aosta parteciperà alla realizzazione dell'opera.

6. Sistemazione parcheggi

Nel corso del mese di maggio e giugno 2023 è iniziata la riqualifica dei parcheggi siti in località Bardoney, che sarà ultimata nei mesi di settembre e ottobre p.v.. Tale investimento strategico, oltre a migliorarne la fruibilità e fornire un servizio idoneo alla ns. clientela, si ammortizzerà negli anni attraverso l'introduzione di un ticket a pagamento a carico degli utenti.

7. Lavori e allestimenti per Coppa del Mondo di sci:

Nel corso del mese di novembre 2023, Cervino S.p.A. ospiterà sulle proprie piste da sci quattro gare di Coppa del Mondo di sci alpino di velocità. L'11 e il 12 novembre avranno luogo due discese libere maschili, mentre nel week-end successivo del 18 e 19 novembre si disputeranno due discese libere femminili. L'evento, denominato "Matterhorn-Cervino Speed Opening", assegnato con contratto di durata quinquennale da parte della FIS (Federazione Internazionale Sci), è unico nel suo genere, in quanto rappresenta la prima competizione di sci alpino con partenza da un territorio (Svizzera) ed arrivo in un altro (Italia). La pista di gara, la cui partenza è situata a 3.800 m.s.l.m. circa in Svizzera (Gobba di Rollin), correrà per circa un terzo della sua lunghezza in territorio elvetico, per poi entrare, ai 3.500 m.s.l.m. di Testa Grigia (Plateau Rosà), in territorio italiano e raggiungere i 2.850 m.s.l.m. della zona del traguardo, situata a Cime Bianche Laghi. I primi due terzi di gara si snodano interamente su ghiacciaio (il tracciato sarà temporaneo in quanto non coincide con la pista turistica del Ventina), mentre

il restante terzo corre su terreno morenico, per buona parte lavorato all'occorrenza per l'evento.

Già nel corso dell'estate 2021, Cervino S.p.A. ha sostenuto un importante investimento, pari a 1,3 milioni di euro (parzialmente contribuito ai sensi della L.R. 6/2018 per un importo pari al 75% circa), finalizzato a dotare la pista di gara non insistente su ghiacciaio di un impianto di innevamento programmato TechnoAlpin, in modo tale da garantire la produzione di una quantità di neve sufficiente a coprire la parte corrispondente di pista in circa 4 giornate di freddo. Tale investimento è stato finalizzato, mediante alcuni interventi di messa a punto e di risoluzione di inconvenienti tecnici, nel corso dell'estate 2022. Oltre a tali opere, durante l'estate 2021 sono stati effettuati alcuni interventi di modellamento del terreno finalizzati alla creazione di due salti.

Per permettere la realizzazione dell'evento, Cervino, in cooperazione con i colleghi di Zermatt Bergbahnen, deve predisporre il tracciato di gara dotato di caratteristiche idonee ad una competizione del livello di una Coppa del Mondo, predisporre tutte le infrastrutture tecniche lungo la pista per il rilievo dei tempi degli atleti in gara, per la presa di immagini e la trasmissione del relativo segnale video fino ai TV compound, questi ultimi posti ai margini dell'abitato di Breuil-Cervinia. A tale effetto si sono già realizzati i seguenti lavori:

- interventi di modellamento del terreno finalizzati alla creazione della nuova pista e in particolare di due salti nel tratto terminale della pista;
- intervento di completo spietramento di due fasce di terreno poste oltre i margini destro e sinistro della pista, ai fini della sicurezza degli atleti;
- intervento di bonifica della zona di ghiacciaio sulla quale verrà realizzata la pista (riempimento dei crepacci e demolizione di seracchi pericolanti effettuato con idoneo mezzo escavatore cingolato) al fine di permettere il passaggio in sicurezza dei mezzi e delle persone per la preparazione della pista e per l'effettuazione delle competizioni. Tale attività è stata eseguita da Zermatt Bergbahnen AG, poiché Cervino è sprovvista di mezzi confacenti allo scopo;
- realizzazione dell'impianto di innevamento programmato sul tratto terminale della pista per garantire, in circa 72 ore di freddo, la copertura totale della pista con neve artificiale (attività già realizzata nel corso dell'esercizio 2021/2022);
- predisposizione nella primavera 2022 di due zone di stoccaggio di neve, per complessivi 120 mila metri cubi circa, da utilizzare nell'autunno (si tratta del cosiddetto snowfarming, tecnica di conservazione della neve durante i mesi

estivi grazie alla creazione di imponenti cumuli di neve coperti da appositi teli in TNT);

- predisposizione di una linea aerea per il sostegno dei cavi di cronometraggio, dei cavi per l'energia elettrica e dei cavi in fibra ottica, nonché installazione, ogni 700 m circa di hub per l'allaccio delle telecamere e la connessione di apparecchiature per il rilievo di tempi intermedi e della velocità degli atleti;
- installazione di cavi in f.o. dal parterre di arrivo fino all'abitato di Cervinia (circa 5 km di lunghezza) per portare il segnale video fino al TV compound.
- Per tutte le attività sopra richiamate si è provveduto a una ripartizione delle spese con i colleghi di Zermatt Bergbahnen. La quota a carico di Cervino ha raggiunto oltre 2 M€ per il primo esercizio 2022/2023. Per il prossimo esercizio si stimano ulteriori costi per 1M di euro, al fine di apportare modifiche aggiuntive per migliorare ulteriormente la sicurezza della pista e per incrementare il volume dello *snowfarming* rivelatosi insufficiente nello scorso autunno, mentre negli esercizi successivi si stima un costo ripetitivo pari a 0,4 M€/anno.

8. Rifacimento delle biglietterie del Cretaz e Centralina Idroelettrica

E' stato previsto nell'estate dell'esercizio 2024/2025 a Breuil-Cervinia il rifacimento delle biglietterie del Campetto Cretaz, in quanto presentano delle criticità in termini di numero di sportelli aperti al pubblico, che non sono in grado di dare un servizio efficiente durante gli orari di maggior afflusso della clientela, con la conseguenza che si formano lunghe code; inoltre l'attuale posizionamento, in presenza di clienti in attesa agli sportelli, crea dei problemi di circolazione degli sciatori sulle piste dell'area del Cretaz. Per sopperire a tali disagi è stato previsto di rivedere sia il posizionamento delle casse in un'area che crei minori interferenze con i flussi degli sciatori, sia di aumentare il numero degli sportelli per garantire un servizio adeguato alla clientela. L'occasione di riposizionamento e ampliamento delle biglietterie consente inoltre di poter realizzare in adiacenza al nuovo fabbricato un locale interrato dove verrà collocata una piccola centrale idroelettrica, alimentata attraverso le condotte dell'impianto di innevamento esistente. Tale iniziativa, oltre a consentire di utilizzare in autoconsumo l'energia prodotta, con un conseguente risparmio sull'acquisto della stessa, permetterebbe di promuovere una campagna di marketing nella quale si potrebbe pubblicizzare che produciamo energia pulita, con impatti positivi sulla clientela.

9. Collegamento con il comprensorio del Monterosa-ski

Nel corso dell'inverno 2023 è stato ultimato lo studio del collegamento fra i comprensori Matterhorn Ski Paradise e Monterosa Ski, mediante la realizzazione di una serie di nuovi impianti di risalita tra la località Frachey in Val d'Ayas e la stazione di Laghi Cime Bianche, attraverso il Colle delle Cime Bianche. La soluzione impiantistica individuata deve garantire il collegamento sia invernale

che estivo dei due comprensori in modo da permettere ai clienti di ciascuna località di poter accedere in modo agevole e senza preclusioni ai diversi comprensori a disposizione. Il progetto è stato inserito tra gli obiettivi del DEFR (Documento di economia e finanza regionale per il triennio 2020-2022), che richiede che venga effettuato uno studio preliminare impiantistico, ambientale, urbanistico e finanziario propedeutico alla valutazione della realizzabilità dell'intervento. Lo studio è stato presentato all'Amministrazione Regionale all'inizio della primavera 2023.

Con la realizzazione di tale progetto il comprensorio che parte da Alagna e arriva fino a Zermatt, diventerebbe il terzo comprensorio, in termini di dimensioni delle piste, al mondo, con evidenti ritorni di immagine ed economici per le stazioni che ne fanno parte.

10. Torgnon: Ampliamento Biglietterie e Parco Giochi

È in corso, nella corrente estate 2023, la costruzione, l'ampliamento e ammodernamento della biglietteria in località Mongnod, al fine di rendere più funzionale e rapido l'acquisto dei biglietti da parte dei clienti; negli ultimi esercizi, nei periodi di maggiore affluenza (Natale e festivi) si sono registrate lunghe code per l'acquisto dello skipass.

Nell'estate dell'esercizio 2024/2025 è previsto inoltre, previa progettazione, un investimento per rimodernare e ampliare le strutture e gli allestimenti contenuti nei Parco giochi di Torgnon e Valtournenche.

11. Chamois: Riqualificazione

Per sopperire alla crisi di fatturato della stazione di Chamois è stato definito un nuovo progetto, in collaborazione con il Comune di Chamois, che prevede uno studio di riqualificazione della località mediante la realizzazione di attività ludico-sportive e ricreative sia durante la stagione invernale che in quella estiva. Si ritiene che tale offerta, che si indirizza ad adulti e bambini, possa rappresentare una valida alternativa al divertimento sugli sci e soprattutto si porrebbe come una novità assoluta sul territorio valdostano. Tale progetto è in linea con gli obiettivi del DEFR (Documento di economia e finanza regionale per il triennio 2020-2022), in quanto è previsto un punto specifico per lo sviluppo o la riconversione dei piccoli comprensori valdostani in modo da ridurre le passività registrate in questi anni per garantire un'offerta turistica più sostenibile anche nelle piccole stazioni; sono previste istruttorie per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 8/2004.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'andamento delle ultime stagioni, compresa la stagione invernale fino a fine febbraio 2020, ed ovviamente ad eccezione della stagione 2020/2021, ha evidenziato una crescita costante di fatturato e di primi ingressi, accompagnata da un interesse

sempre più forte da parte dei *tour operator* che continuano ad investire nella nostra località, in quanto offre una garanzia di innevamento delle piste durante tutta la stagione, anche grazie agli importanti investimenti sugli impianti di innevamento realizzati in questi ultimi anni, e un livello di impianti, piste e servizi di assoluta qualità; sono previsti importanti investimenti in strutture alberghiere che nei prossimi anni, se venissero realizzate, consentirebbero di aumentare significativamente la ricettività della nostra località e di quelle di Valtournenche. Questi importanti elementi ci fanno prevedere un aumento del numero di sciatori che potrà soggiornare nel comprensorio da noi gestito, accompagnato da un aumento del fatturato, sia durante la stagione invernale, che in quella estiva. Occorre ribadire l'importanza della realizzazione delle strutture ricettive che, oltre a dare un impulso di sviluppo alla località, rappresentano il volano alla base della realizzazione degli investimenti futuri; purtroppo recentemente i progetti hanno subito dei forti ritardi legati all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative e questo stato di incertezza, al momento, non permette di poter pianificare gli investimenti nel tempo.

Gli investimenti che dovranno essere realizzati dalla Cervino porteranno al miglioramento dei servizi offerti alla clientela e costituiranno un punto di attrazione sempre maggiore per gli sciatori, garantendo non solo un aumento dei risultati della società, ma creando le condizioni per lo sviluppo dell'indotto che ruota intorno all'attività della Cervino e garantendo un adeguato ritorno anche per la parte erariale connessa allo sviluppo economico. In sintesi, per garantire uno sviluppo sostenibile, occorrerà beneficiare di contributi in conto impianti da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta per la sostituzione degli impianti, per l'effettuazione delle revisioni generali e per la realizzazione di investimenti strategici indispensabili.

A tal riguardo, come visto in precedenza, da lato suo la Società, alla luce degli investimenti strategici, ed in particolare alla pianificata costruzione del nuovo impianto Breuil-P.L.R., imprescindibile per la località, sta adottando un piano di accantonamento regolare di liquidità, mediante l'investimento della stessa in strumenti finanziari sicuri, dimostrando una gestione finanziaria oculata. Questa strategia non solo riflette un impegno a lungo termine verso la realizzazione del nuovo impianto, ma anche la prudenza nell'assicurare che i fondi siano disponibili e in crescita per soddisfare le necessità finanziarie legate al progetto. La collegata intenzione del Consiglio di Amministrazione di allocare parte dell'utile annuale ad una riserva straordinaria specifica per la realizzazione della nuova linea Breuil-P.L.R. conferisce un ulteriore grado di solidità a tale strategia. Tale riserva, creata *ad hoc*, sottolinea chiaramente l'impegno strategico dell'azienda nel portare a termine con successo la realizzazione del progetto. Questi passaggi evidenziano, quindi, l'attenzione meticolosa rivolta al progetto del nuovo impianto attraverso una visione strategica solida e una gestione finanziaria prudente.

Visto il prospettarsi in futuro di un aumento importante dell'afflusso di clientela

per effetto di quanto sopra descritto, e considerata l'organizzazione della coppa del mondo in collaborazione con la Zermatt Bergbahnen AG, nei prossimi anni si auspica che vengano ampliate e migliorate la viabilità e l'offerta dei parcheggi pubblici, in quanto la Cervino S.p.A. non può farsi completamente carico di investimenti che non sono prettamente di propria competenza, e che già ad oggi presentano pesanti criticità.

Ci auguriamo in questo modo di poter essere messi in condizione di far crescere la Cervino S.p.A. e, conseguentemente, tutte le attività dell'indotto che ruotano intorno ad essa.

ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Con riguardo alle informazioni richieste dal comma 6 bis dell'articolo 2428 codice civile si precisa quanto segue.

La Società non è soggetta al **rischio di credito** in quanto le controparti sono state regolari nell'assolvimento dei propri impegni.

Il **rischio di liquidità** viene costantemente monitorato dalla società, che riesce a far fronte ai propri impegni attraverso il *cash flow* generato dalla gestione.

L'andamento positivo degli incassi delle ultime stagioni e la "governance" degli ultimi anni hanno consentito di mantenere solida la **situazione finanziaria** aziendale che garantirebbe la copertura degli investimenti che non possono beneficiare di contributi regionali; tra tali investimenti non sono compresi i costi delle revisioni generali o di sostituzione degli impianti che, se dovessero essere sostenuti direttamente dalla società, non consentirebbero la realizzazione di altri investimenti per il miglioramento dei servizi alla clientela.

La liquidità accumulata è stata impiegata in forme di investimento finanziarie sicure che hanno restituito rendimenti soddisfacenti per il primo esercizio dopo anni. Questo risultato è particolarmente rilevante considerando che i tassi di mercato sono iniziati a risalire dopo un periodo di bassi rendimenti.

SEDI SECONDARIE

Non sussistono.

* * *

Signori Azionisti,

nel giungere a conclusione, cogliamo l'occasione per ringraziare nuovamente tutti coloro che hanno partecipato attivamente in quest'anno di gestione: la Regione Autonoma Valle d'Aosta, Finaosta, i Comuni di Valtournenche, di Chamois e

Torgnon, Zermatt Bergbahnen, il Consorzio Tourism Management, l'Office du Tourisme e gli Operatori turistici.

Un ringraziamento del tutto particolare come sempre va ai dipendenti della Cervino che hanno sempre dimostrato la piena collaborazione per raggiungere i risultati ottenuti e per progredire verso una organizzazione sempre più integrata; se oggi siamo in grado di chiudere un bilancio in utile, parte importante del merito va a loro.

p. il Consiglio di Amministrazione


CERVINO S.p.A.
Presidente
(Federico MAQUIGNAZ)

ALLEGATO 2

Informativa ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 2045/XVI del 30 novembre 2022

La Regione Autonoma Valle d'Aosta con deliberazione del Consiglio regionale n° 2045/XVI del 30 novembre 2022 ha stabilito di fissare, ai sensi dell'art. 19 co. 5 del TUSP, per l'anno 2023 e per il successivo triennio 2023-2025 (rivedibili per gli anni 2024 e 2025 in sede di approvazione del futuro piano di razionalizzazione), gli obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del costo del personale. Nello specifico, per le società controllate e operanti nel settore impianti a fune, è richiesto il mantenimento di un livello spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, che garantisca in ogni caso il rispetto dell'equilibrio economico e di bilancio.

La Direzione della Cervino si impegna costantemente per perseguire alti livelli di efficienza ed efficacia di gestione aziendale, anche mediante una generale razionalizzazione delle spese di funzionamento, al fine di ottenere in ogni esercizio l'equilibrio economico e finanziario. Si prefigge di perseguire tali risultati nonostante sia i ricavi caratteristici che i costi variabili non possono essere garantiti con continuità e costanza, in quanto risentono fortemente di tutte le aleatorietà dell'attività di impresa, in *primis* di quelle di natura meteorologica (i.e. uno scarso innevamento a inizio stagione può determinare un aumento sensibile dei costi dell'energia elettrica e dell'acqua, mentre delle abbondanti nevicate, oltre a poter comportare una riduzione dei ricavi, dovuta a giornate di chiusura del comprensorio, implicano un forte aumento del costo per la battitura delle piste, ovvero il forte vento, che caratterizza la località di Cervinia, penalizza le giornate di apertura e conseguentemente i ricavi). Un forte aumento dei costi, inoltre, può essere determinato da cause di forza maggiore: nell'esercizio 2022/2023 la Società ha sofferto le conseguenze dell'aumento dei costi delle materie prime e dei servizi dovuto allo scoppio nel febbraio 2022 della guerra Russia-Ucraina. In particolare, la Società ha subito un aumento esponenziale del costo dell'energia elettrica, che è aumentato da 1,6 milioni di euro nell'esercizio 2021/2022 a 4,2 milioni di euro nel 2022/2023, a causa dell'aumento del prezzo dell'energia elettrica per kWh, incidendo in maniera significativa sui costi della produzione. Inoltre, sono aumentati nell'ordine del 10 - 15 % anche molti degli altri costi relativi all'acquisizione di materie prime e servizi.

Da ultimo, si ricorda che l'attività caratteristica della Cervino S.p.A., come per le altre Società di impianti a fune, è maggioritariamente caratterizzata da costi fissi, che per loro natura non possono essere ridotti oltre una certa soglia.

Nell'esercizio in esame, la Società ha pienamente raggiunto l'equilibrio economico e di bilancio, chiudendo il bilancio con un utile pari ad euro 8.172.285.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3]. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempra il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del

Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate

dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, codice civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a *“indicatori”* e non a *“indici”* e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;

- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Esercizio n	Esercizio n-1	Esercizio n-2	Esercizio n-3
Stato patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria				
Indici				
Indice di liquidità				
Conto Economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)				
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				
Return on investment (ROI)				
Altri indici e indicatori				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto D/E (Debt/Equity)				
Rapporto oneri finanziari su MOL				

2.2 Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n+1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service coverage ratio)	

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31 MAGGIO 2023.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31 maggio 2023, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La Società ha per oggetto la gestione e l'esercizio di impianti di risalita.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

Il capitale sociale, deliberato, sottoscritto e versato, è pari a euro 54.600.546, diviso in numero 103.858.050 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 0,52 e numero 1.143.000 azioni privilegiate del valore nominale unitario di euro 0,52.

L'assetto proprietario della Società al 31 maggio 2023 è riportato nella seguente tabella.

<i>Elenco Soci</i>	<i>capitale sociale</i>	<i>% di partecipazioni</i>
Finaosta S.p.A.	47.134.508,20	86,33%
Comune di Torgnon	3.923.008,96	7,18%
Comune di Valtournenche	1.702.649,52	3,12%
Comune di Chamois	271.733,28	0,50%
Altri vari azionisti	1.568.646,04	2,87%
	54.600.546,00	100,00%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di amministratore nominato con delibera assembleare in data 9 luglio 2023, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 maggio 2024.

Il Consiglio di amministrazione è composto da tre membri, nelle persone di:

- Federico Maquignaz, Presidente e Amministratore delegato;
- Monica Meynet, consigliere;
- Stefano Perrin, consigliere.

Il Presidente del Consiglio di amministratore e l'Amministratore delegato rappresentano la Società di fronte ai terzi e in giudizio, ai sensi di legge e di statuto.

A seguito delle dimissioni del Presidente e Amministratore delegato Herbert Tovagliari, il Consiglio di amministrazione del 21.10.2022 ha cooptato fino alla prossima assemblea, nella carica di Presidente e Amministratore delegato, il signor Federico Maquignaz al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione.

Al Presidente del Consiglio di amministrazione e Amministratore delegato è attribuito un compenso annuo di euro 68.000,00 oltre al rimborso delle spese vive sostenute in funzione del proprio mandato.

Agli altri consiglieri è attribuito un compenso annuo di euro 5.000,00, oltre al rimborso delle spese vive sostenute in funzione del proprio mandato.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'Assemblea degli azionisti del 9 luglio 2021 ha deliberato la nomina del collegio sindacale che rimane in

carica fino all'approvazione del bilancio al 31 maggio 2024 nelle persone di Gianni Giuseppe Odisio (Presidente), Patrizia Giornetti e Massimo Ciocchini (Sindaci effettivi); Giacomo Biancardi e Veronic Chanoux (Sindaci supplenti). A seguito delle dimissioni di Gianni Giuseppe Odisio, il dott. Massimo Ciocchini ha assunto la carica di Presidente e il dott. Giacomo Biancardi di sindaco effettivo fino alla prossima assemblea.

Ai componenti del Collegio Sindacale è riconosciuto un emolumento stabilito in forma forfettaria ed onnicomprensiva pari a euro 39.200, di cui Euro 16.800,00 onnicomprensivi di spese, oltre a Oneri previdenziali e IVA per il Presidente e euro 11.200,00 onnicomprensivi di spese, oltre a oneri previdenziali e IVA per ciascuno dei Sindaci Effettivi.

La revisione legale è stata affidata dall'Assemblea degli azionisti del 31 agosto 2020 al dott. Gianni Frand-Genisot fino all'approvazione del bilancio al 31 maggio 2023, per un compenso annuo di euro 9.000,00, oltre a oneri previdenziali e IVA.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31 maggio 2023 è la seguente.

Al 31 maggio 2023, l'organico completo era di 132 unità ed era costituito da 87 dipendenti con contratto a tempo indeterminato e da 45 dipendenti stagionali.

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera, è il seguente: n. 1 dirigente, n. 45 impiegati e n. 152 operai, per un totale medio di 198 dipendenti.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/05/2023.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020
Stato patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	29.711.361	27.401.250	5.592.699	13.248.505
Indici				
Indice di liquidità	2,57	2,94	1,84	2,25
Conto Economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	13.451.889	13.588.797	-8.385.217	6.461.129
Risultato operativo (EBIT)	10.757.396	9.806.302	-11.845.212	2.273.752
Indici				
Return on Equity (ROE)	8,70%	26,32%	-16,35%	2,22%
Return on investment (ROI)	12,28%	12,52%	-16,32%	2,83%
Altri indici e indicatori				
Rapporto tra PFN e EBITDA	2,12	2,23	-0,35	2,08
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,04	0,05	0,08	0,07
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,00	0,00	0,00	0,00

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Esercizio 2023/2024
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service coverage ratio)	30

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Il valore assoluto e il trend di tali indicatori di bilancio evidenziano una situazione di equilibrio finanziario ed economico della società in linea con i risultati ante pandemia.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della

concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato il regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		In considerazione delle dimensioni e della sua articolazione operativa, non si ritiene sussista una concreta esigenza di affiancare agli organi di controllo statutari (collegio sindacale e revisore legale) e all'Organismo di Vigilanza l'Ufficio di controllo Interno.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012. 	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CERVINO SPA
Sede: LOCALITA' BARDONEY VALTOURNENCHE AO
Capitale sociale: 54.600.546,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: AO
Partita IVA: 00041720079
Codice fiscale: 00041720079
Numero REA: 23540
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 493901
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: FINANZIARIA REGIONALE VALLE D'AOSTA S.P.A
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/05/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/05/2023	31/05/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.498	36.390
7) altre	4.396.200	3.010.524
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.437.698</i>	<i>3.046.914</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	25.633.239	24.874.155

	31/05/2023	31/05/2022
2) impianti e macchinario	32.458.935	30.564.044
3) attrezzature industriali e commerciali	904.995	761.583
4) altri beni	2.422.229	1.210.907
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.739.511	1.685.313
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>63.158.909</i>	<i>59.096.002</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	342.973	342.619
d-bis) altre imprese	6.901	6.901
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>349.874</i>	<i>349.520</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>349.874</i>	<i>349.520</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>67.946.481</i>	<i>62.492.436</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	650.427	613.602
<i>Totale rimanenze</i>	<i>650.427</i>	<i>613.602</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	648.402	1.038.298
esigibili entro l'esercizio successivo	648.402	1.038.298
4) verso controllanti	-	8.438
esigibili entro l'esercizio successivo	-	8.438
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	373.632	431.130
esigibili entro l'esercizio successivo	373.632	431.130
5-bis) crediti tributari	1.552.827	238.269
esigibili entro l'esercizio successivo	581.538	79.481
esigibili oltre l'esercizio successivo	971.289	158.788
5-ter) imposte anticipate	350.288	1.248.070
5-quater) verso altri	15.778.707	11.992.822
esigibili entro l'esercizio successivo	15.778.707	11.992.822
<i>Totale crediti</i>	<i>18.703.856</i>	<i>14.957.027</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	31.791.838	28.369.375
3) danaro e valori in cassa	81.525	91.396
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>31.873.363</i>	<i>28.460.771</i>

	31/05/2023	31/05/2022
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	51.227.646	44.031.400
D) Ratei e risconti	275.341	265.873
<i>Totale attivo</i>	119.449.468	106.789.709
Passivo		
A) Patrimonio netto	93.967.899	85.795.614
I - Capitale	54.600.546	54.600.546
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.215.600	2.215.600
III - Riserve di rivalutazione	991.455	991.455
IV - Riserva legale	2.098.048	969.015
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	25.889.965	4.438.347
<i>Totale altre riserve</i>	25.889.965	4.438.347
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.172.285	22.580.651
Totale patrimonio netto	93.967.899	85.795.614
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	341.642	341.642
4) altri	1.227.000	821.334
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	1.568.642	1.162.976
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.142.230	1.289.066
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	3.677.434	4.128.287
esigibili entro l'esercizio successivo	726.359	461.797
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.951.075	3.666.490
6) acconti	2.190	-
esigibili entro l'esercizio successivo	2.190	-
7) debiti verso fornitori	4.278.940	2.693.676
esigibili entro l'esercizio successivo	4.278.940	2.693.676
11) debiti verso controllanti	97.737	94.846
esigibili entro l'esercizio successivo	97.737	94.846
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	944.171	404.256
esigibili entro l'esercizio successivo	944.171	404.256
12) debiti tributari	1.619.858	1.078.733
esigibili entro l'esercizio successivo	1.619.858	1.078.733
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	448.363	423.773

	31/05/2023	31/05/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	448.363	423.773
14) altri debiti	7.757.397	5.934.550
esigibili entro l'esercizio successivo	7.757.397	5.934.550
<i>Totale debiti</i>	<i>18.826.090</i>	<i>14.758.121</i>
E) Ratei e risconti	3.944.607	3.783.932
<i>Totale passivo</i>	<i>119.449.468</i>	<i>106.789.709</i>

Conto Economico Ordinario

	31/05/2023	31/05/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.236.174	31.398.100
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	575.232	316.313
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.006.585	12.896.212
altri	2.106.659	2.455.559
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.113.244</i>	<i>15.351.771</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>40.924.650</i>	<i>47.066.184</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.983.834	2.076.389
7) per servizi	9.466.143	5.607.888
8) per godimento di beni di terzi	955.046	1.005.302
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	7.735.887	7.403.097
b) oneri sociali	2.694.163	2.538.685
c) trattamento di fine rapporto	522.497	530.891
e) altri costi	38.772	17.254
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>10.991.319</i>	<i>10.489.927</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	344.614	226.060
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.443.933	4.387.741
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	72.599	43.630
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>4.861.146</i>	<i>4.657.431</i>

	31/05/2023	31/05/2022
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(36.825)	84.966
13) altri accantonamenti	405.666	161.333
14) oneri diversi di gestione	321.494	293.251
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>29.947.823</i>	<i>24.376.487</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.976.827	22.689.697
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	781	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>781</i>	<i>-</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	138.103	12.777
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>138.103</i>	<i>12.777</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>138.103</i>	<i>12.777</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	34.380	35.168
altri	-	15.990
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>34.380</i>	<i>51.158</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	958	(1.616)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>105.462</i>	<i>(39.997)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	354	40
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>354</i>	<i>40</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>354</i>	<i>40</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	11.082.643	22.649.740
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.012.576	714.820
imposte relative a esercizi precedenti	-	288
imposte differite e anticipate	897.782	(646.019)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>2.910.358</i>	<i>69.089</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.172.285	22.580.651

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/05/2023	Importo al 31/05/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.172.285	22.580.651
Imposte sul reddito	2.910.358	69.089
Interessi passivi/(attivi)	(103.723)	38.381
(Dividendi)	(781)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	97.420	(20.756)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>11.075.559</i>	<i>22.667.365</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	405.666	161.333
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.788.547	4.613.801
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	18.397	17.928
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	62.176	66.548
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>5.274.786</i>	<i>4.859.610</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>16.350.345</i>	<i>27.526.975</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(36.825)	84.966
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	390.796	(431.595)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	266.044	1.220.263
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	43.146	(67.483)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	161.452	559.532
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.310.988	(1.725.559)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.135.601</i>	<i>(359.876)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>22.485.946</i>	<i>27.167.099</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	50.332	(47.568)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.384.314)	(43.103)
Dividendi incassati	781	
(Utilizzo dei fondi)		(1.458.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(209.366)	(268.498)

	Importo al 31/05/2023	Importo al 31/05/2022
<i>Totale altre rettifiche</i>	(1.542.567)	(1.817.169)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	20.943.379	25.349.930
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.371.587)	(1.884.222)
Disinvestimenti	26.225	52.578
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.734.572)	(108.778)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti		258
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.079.934)	(1.940.164)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(450.853)	(1.018.040)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(450.853)	(1.018.040)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.412.592	22.391.726
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	28.369.375	3.699.332
Assegni		2.252.700
Danaro e valori in cassa	91.396	117.013
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	28.460.771	6.069.045
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	31.791.838	28.369.375
Danaro e valori in cassa	81.525	91.396
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	31.873.363	28.460.771
Di cui non liberamente utilizzabili	17.000.000	
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/05/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio. Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo di Contabilità (i "principi contabili OIC") e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con l'impresa controllante e le imprese sottoposte al controllo della controllante si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità ai seguenti piani prestabiliti, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle rispettive immobilizzazioni.

La Società non si è avvalsa della facoltà di non imputare a conto economico nel bilancio in chiusura l'intera quota, o una parte soltanto, di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, D.L. 104/2020, convertito dalla L. 126/2020).

Le aliquote di ammortamento applicate sono riportate nelle seguenti tabelle:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Marchi	10 anni in quote costanti
Licenze software	3 anni in quote costanti
Migliorie su piste (*)	Frazione pari alla durata del diritto
Migliorie su strade di terzi	Frazione pari alla durata del diritto
Spese istruttoria mutui passivi	Frazione pari alla durata del mutuo
Bike Park su terreni di terzi	Un quinto
Spese su immobili /impianti di terzi (**)	Frazione pari alla durata del diritto
Diritti reali	Frazione pari alla durata del diritto

(*) per i costi confluiti a seguito della fusione di Cime Bianche, Sirt e Chamois, è proseguito l'utilizzo delle aliquote del 3,33% - 2,5% - 4% - 5% adottate presso le rispettive incorporate.

(**) per i costi confluiti a seguito della fusione di Cime Bianche, è proseguito l'utilizzo delle aliquote del 4% - 9,09% - 10% presso le rispettive incorporate.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che sui beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di costruzione interna, aumentato delle rivalutazioni effettuate a norma delle specifiche leggi e diminuito dei contributi in conto impianti ove ricevuti. I cespiti di costo unitario inferiore a euro 516,46 sono direttamente addebitati al Conto economico nell'esercizio di acquisizione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si rammenta che, nell'esercizio chiuso al 31 maggio 2006, si è proceduto alla rivalutazione dei terreni costituenti la categoria omogenea "aree fabbricabili", in applicazione delle disposizioni previste dalla legge 266/2005. I dati relativi alle aree fabbricabili rivalutate esistenti al 31.05.2023 sono riassunti nella seguente tabella:

<i>Descrizione</i>	<i>Costo storico</i>	<i>Rivalutazione</i>	<i>Costo rivalutato</i>
Aree fabbricabili	1.821.752	1.491.556	3.313.308

Peraltro, entro la chiusura dell'esercizio 2015/2016, non si è proceduto a dare avvio ad alcuna edificazione delle aree edificabili come sopra rivalutate. Conseguentemente, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 maggio 2016, in conformità al disposto di legge, la Società ha provveduto, da un lato, a iscriverne fra le Attività un credito di imposta per un importo pari all'imposta sostitutiva a suo tempo versata e, dall'altro lato, a ricostituire fra la Passività una quota parte della Riserva ex lege 266/2005 liberamente utilizzabile. Tanto premesso, il maggior valore dei Terreni edificabili a suo tempo rivalutato per euro 1.490.811, a far data dal 1° giugno 2016, assume valenza esclusivamente civilistica e non è più riconosciuto ai fini fiscali.

Nell'esercizio chiuso al 31 maggio 2009, si è proceduto alla rivalutazione dei fabbricati non strumentali, dei terreni non edificabili e dei terreni edificati, in applicazione delle disposizioni previste dall'art. 15, comma 16, del d.l. 185/2008,

convertito dalla legge 2/2009. I dati relativi agli immobili rivalutati ancora esistenti al 31 maggio 2019 sono riassunti nella seguente tabella:

Descrizione	Costo storico	Rivalutazione	Costo rivalutato
Beni immobili	2.581.647	4.896.179	7.477.826

Ai sensi della norma sopra citata, i maggiori valori iscritti hanno avuto riconoscimento fiscale a partire dal 1° giugno 2014.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali nel periodo di vita economico-tecnica delle stesse. Il piano di ammortamento viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

La Società non si è avvalsa della facoltà di non imputare a conto economico nel bilancio in chiusura l'intera quota, o una parte soltanto, di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, D.L. 104/2020, convertito dalla L. 126/2020).

La società ha adottato i seguenti criteri di ammortamento.

Gli "Immobili civili" non sono ammortizzati poiché essi rappresentano una forma di investimento di mezzi finanziari della Società e il loro il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

I Terreni non sono oggetto di ammortamento.

I "Fabbricati strumentali" sono ammortizzati nella misura del 2% annuo, ad eccezione dei fabbricati alberghieri e dell'immobile adibito all'esercizio dell'albergo "Lo Stambecco" che viene ammortizzato nella misura dell'1,50% annuo e dei fabbricati Bar Cime Bianche Laghi e Bar Rocce Nere che vengono ammortizzati nella misura del 3%, nonché del fabbricato Bardoney che viene ammortizzato nella misura del 4%.

La voce "Impianti di risalita" è ammortizzata sulla base della residua durata economica di ciascun impianto di risalita, in funzione della rispettiva capacità di produzione di proventi, il tutto secondo la seguente metodologia.

Per ciascun impianto di risalita, viene accertato il periodo intercorrente fra la data di entrata in funzione di ciascun impianto e la data della "Seconda revisione generale" ovvero, se superiore, la data di scadenza di vita tecnica che può essere oggetto di prolungamento.

Su tutti gli impianti di risalita utilizzati nel comprensorio gestito dalla Cervino (Breuil Cervinia, Valtournenche, Torgnon e Chamois) sono stati applicati i coefficienti di ammortamento esposti nella seguente tabella:

SIGLA	IMPIANTO	ANNI RESIDUI ALLA DATA CALENDARIALE
KB12	BREUIL (2032) - PLAN MAISON (2557)	17
KB18	LAGHI CIME BIANCHE (2816) - PLATEAU ROSA' (3458)	9
KC10	BREUIL (2025) - PLAN MAISON (2550)	4
KC16	PLAN MAISON (2536) - LAGHI CIME BIANCHE (2814)	6
KC30	BONTADINI (3041) - THEODULO (3332)	3
KC32	PLAN MAISON (2545) - FORNET (2876)	6
KC33	FORNET (2866) - BONTADINI (3048)	6
KM13	CIELOALTO (2106) - BEC PIO MERLO (2475)	5
KM46	LAGO GOILLET (2691) - COLLE SUP. CIME BIANCHE (3090)	6
KS207	LA VIEILLE (2538-2595)	8
KT01	TAPPETO NUOVO BABY CRETAZ (2011-2021)	20
KC49	PLAN TORRETTE (2434) - PANCHERON (2945)	17
KC31	VALTOURNENCHE (1562) - SALETTE (2281)	5
KM50	BECCA D'ARAN (2230-2443)	6
KM75	SALETTE (2266)- ALPE MOTTA (2446)	14
KM77	PLAN SOMETTA (2858) - COLLE INF. CIME BIANCHE (2893)	14
KC43	GRAN PLAN (2421) - COLLE INF. CIME BIANCHE (2893)	14
KC36	MONGNOD (1515) - CHANTORNE' (1868)	7
KM54	PLAN PORION (1750) - COL FENETRE (2087)	8
KM70	CHANTORNE' (1824) - BOIS DE CHANTORNE' (1961)	13
KC48	CHANTORNE' (1850) - COLLET (2246)	17

KM36	CORGNOLAZ (1814) - LAGO LOD (2020)	4
KM43	LAGO LOD (2027) - TEPPA (2256)	8
KM73	TEPPA (2234) - FALINERE (2498)	13
KT06	TAPPETO LAGO LOD	11
KT02	TAPPETO IMBARCO SEGGIOVIA PLAN MAISON	16
KC53	PLAN SOMETTA (2858)-COLLE SUP. CIME BIANCHE (3092)	30

Gli ammortamenti di tutti gli *altri beni materiali*, di cui alla tabella successiva, sono stati calcolati a quote costanti, con riduzione alla metà per gli immobilizzi entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

Si fornisce, qui di seguito, il prospetto delle aliquote utilizzate per il conteggio degli ammortamenti.

TIPOLOGIA DI CESPITE	% CESPITI CERVINO	% CESPITI EX CIME BIANCHE	% CESPITI EX TORGNON	% CESPITI EX CHAMOIS
COSTRUZIONI LEGGERE	10	4	5	
ACQUEDOTTI	5		2	
PIAZZALI	10	4	2	
IMPIANTI DI SERVIZIO STAZIONI	2		12	8
FABBRICATI FUNIVIARI, SCIOVIARI, SEGGIOVIARI	2	2/4	2/4	4
CABINE ELETTRICHE	2			
IMPIANTI ALBERGHIERI GENERICI	8	8		
IMPIANTI ALBERGHIERI SPECIFICI	12			
FABBRICATI ADIBITI A BAR	1,5			
FABBRICATO BAR CIME BIANCHE LAGHI	3			
FABBRICATO BARDONEY	4			
PALI METALLICI	2,5	2,5		
PALI METALLICI REVISIONE KC10	5			
IMPIANTI E MACCHINARI CABINE ELETTRICHE	3,5	8		
LINEE MT	2			
LINEE BT	8			
IMPIANTI E MACCHINARI ATTREZZATURE	2,5/8/10/15	2,5/8/10/12/15	10/12/15	5/8/12/15
IMPIANTI INNEVAMENTO E GAS-EX	5	2,5/5/6/7,5	5/7,5	2,5/5/7,5
IMPIANTI FIBRE OTTICHE	5	5		
IMPIANTI GARAGE E DEPOSITI	4	6,25/4	4	4
MOBILI E ATTREZZATURE STAZIONI	10/12/15	12		12
MACCHINARIO ELETTRONICO	20	20	20	20
ATTREZZATURA VARIA	12	12/15	6/12	12
ATTREZZATURE BAR E ALBERGO	8/10/25			
BATTIPISTA	20	20	10/20	15/20
MEZZI STRADALI	25	20/25	10	25
MACCHINE OPERATRICI	20	10/20	10/12	12
INDUMENTI DI LAVORO	20			

Si precisa ancora che:

- la voce *“Immobilizzazioni in corso e acconti”* è relativa alle immobilizzazioni materiali la cui realizzazione non risulta ultimata alla data di chiusura dell'esercizio, per cui sugli stessi non sono stati conteggiati i relativi ammortamenti;
- gli ammortamenti relativi ai fabbricati e agli impianti inclusi in taluni rami di azienda affittati a terzi sono conteggiati a carico della Cervino poiché, nell'ambito dei rispettivi contratti, si è espressamente derogato alle clausole di cui all'art. 2561 c.c. concernenti gli oneri manutentivi. Ciò non si verifica per i cespiti mobiliari facenti parte del ramo di azienda denominato *“Hotel Lo Stambecco”* che, invece, sono conteggiati dagli affittuari.

In conclusione, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, si ritiene che le aliquote di ammortamento complessivamente applicate ai cespiti materiali - secondo i criteri suesposti - siano da considerarsi ragionevolmente corrispondenti all'effettivo deperimento e consumo dei beni stessi, per cui il loro valore netto contabile si ritiene espressivo della residua possibilità di utilizzazione degli stessi al termine dell'esercizio.

Costi di manutenzione

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

In particolare, i costi per le revisioni quinquennali degli impianti funiviari CE e non CE sono spesati a conto economico, quali manutenzioni ordinarie.

I costi per le revisioni generali degli impianti funiviari CE e non CE sono capitalizzati ad incremento del valore degli impianti cui si riferiscono poiché si sostanziano in interventi che producono un aumento significativo e misurabile di sicurezza degli impianti stessi.

Sui costi per le ispezioni speciali degli impianti funiviari CE viene iscritto il fondo manutenzione ciclica, atteso che trattasi di oneri certi nell'"an" - previsti da norma di legge - e nel "quantum", determinati con buona approssimazione.

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali e immateriali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Sono contabilizzati secondo il metodo "diretto", in base al quale i contributi stessi sono portati a diretta riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferisce.

Nella tabella che segue si riporta l'elenco dei predetti beni di pertinenza della Cervino S.p.A. e delle società via via incorporate Cime Bianche S.p.A., S.I.R.T. S.p.A. e Chamois Impianti S.p.A., per cui sono stati ricevuti nel tempo contributi in conto impianti:

DESCRIZIONE	VALORE STORICO	CONTRIBUTI	VALORE NETTO AL 31/05/2023
FUNIVIA BREUIL PLAN MAISON KB12	3.941.671	1.307.590	2.634.082
REV.TEL. BREUIL-PL.MAISON KC10	5.804.733	915.862	4.888.871
REV.TEL. PL.MAISON-CBL KC16	7.083.479	1.083.697	5.999.782
FUNIVIA CBL-PLATEAU ROSA' KB18	14.645.715	4.481.193	10.164.521
SEGGIOVIA PLAN MAISON	6.960.978	3.646.535	3.314.443
SEGGIOVIA FORNET	4.414.168	1.839.016	2.575.152
SEGGIOVIA BONTADINI	6.229.802	1.755.282	4.474.520
SEGGIOVIA GOILLET	2.152.430	688.446	1.463.985
SEGGIOVIA CIELO ALTO	1.872.900	277.544	1.595.356
SEGGIOVIA PANCHERON	6.613.878	1.902.214	4.711.664
SCIOVIA BABY LA VIEILLE	345.373	77.993	267.380
TAPPETO BABY CRETAZ	365.439	25.425	340.014
TAPPETO IMBARCO PLAN MAISON	142.305	23.800	118.505
INNEVAMENTO	24.890.014	5.321.253	19.568.761
GAS-EX	3.106.674	788.032	2.318.642
PISTE	5.412.837	222.289	5.190.548
IMP. CABINE EL. (TRALICCIO)	3.023.318	19.522	3.003.796
BATTIPISTA	7.489.340	1.054.600	6.434.740
STAMBECCO (FABBRICATO)	3.625.883	87.392	3.538.490
TOTALE COMPENSORIO CERVINO	108.120.937	25.517.685	82.603.252

DESCRIZIONE	VALORE STORICO	CONTRIBUTI	VALORE NETTO AL 31/05/2023
TELECABINA VALTOURNENCHE- SALETTE	9.511.928	2.766.316	6.745.612
FABBRICATO TELECABINA (VALT- SALETTE)	3.668.844	1.067.178	2.601.666
FABBRICATO SEGGIOVIA	2.059.894	1.355.847	704.047
SEGGIOVIA BECCA D'ARAN	1.658.258	715.166	943.093
SEGGIOVIA MOTTA	3.604.296	2.849.861	754.435
SEGGIOVIA BEC CARRE'	9.161.322	7.235.406	1.925.916
SEGGIOVIA DU COL	2.049.792	1.594.066	455.726
SEGGIOVIA GRAN SOMETTA	6.133.470	4.031.466	2.102.004
SCIOVIA BABY DESERT	81.960	81.960	0
SCIOVIA GRAN SOMETTA	159.572	159.572	0
IMP. PALI METALLICI	1.503.332	987.201	516.131
INNEVAMENTO	8.921.576	6.293.967	2.627.609
BACINI INNEVAMENTO	4.351.058	3.525.503	825.556
GAS-EX	603.211	415.625	187.586
PISTE	860.887	162.101	698.786
IMP. CABINE ELETTRICHE	1.838.557	951.387	887.170
IMP. DISTRIBUTORE CARBURANTI	187.182	112.792	74.390
BATTIPISTA	2.681.793	1.457.062	1.224.731
ATTREZZATURE PER PISTE	114.846	79.436	35.410
TABELLONI LUMINOSI	132.567	52.719	79.848
MOBILI E ARREDI UFFICIO	38.408	16.529	21.879
SNOWPARK	116.829	84.527	32.301
PARCO GIOCHI	585.252	261.903	323.349
DIRITTI SUPERFICIE E SORVOLO	7.951	5.303	2.648
TOTALE COMPENSORIO CIME BIANCHE	60.032.784	36.262.891	23.769.893

DESCRIZIONE	VALORE STORICO	CONTRIBUTI	VALORE NETTO AL 31/05/2023
FABBRICATI INDUSTRIALI	627.496	194.323	433.173
FABBRICATI GARAGES	257.388	33.586	223.803
SEGG. CORGNOLAZ	1.534.814	897.333	637.480
SEGG. LAGO LOD	1.544.718	79.888	1.464.830
SEGG. FALINERE	3.311.580	2.813.052	498.528
INNEVAMENTO	2.965.875	1.540.526	1.425.350
ATTREZZATURA	163.322	108.193	55.128
BIGLIETTERIA	8.138	6.247	1.891
PISTE	157.199	98.929	58.269
MACCHINE OPERATRICI	5.750	3.400	2.350
BATTIPISTA	727.997	415.000	312.997
PARCO GIOCHI LA MAGDELEINE	287.395	279.997	7.399
PARCO GIOCHI COL DI JOUX	380.985	380.985	0
TOTALE COMPENSORIO CHAMOIS	11.972.658	6.851.459	5.121.198

DESCRIZIONE	VALORE STORICO	CONTRIBUTI	VALORE NETTO AL 31/05/2023
FABBRICATI FUNIVIE-TELECABINE	728.226	717.367	10.859
FABBRICATI GARAGES CHANTORNE'	280.223	105.397	174.825
TELECAB. MONGNOD	5.817.031	5.589.459	227.572

COSTRUZIONI LEGGERE	53.424	27.555	25.870
SEGGIOVIA CHANTORNE'	2.434.441	1.925.702	508.739
SEGGIOVIA FENETRE	1.609.989	449.457	1.160.533
SEGGIOVIA COLLET	8.260.994	6.539.965	1.721.029
INNEVAMENTO	4.005.110	2.357.207	1.647.903
PISTE	716.645	68.356	648.289
IMP. GENERICI	57.357	32.602	24.755
BATTIPISTA	1.025.456	489.233	536.223
ATTREZZATURA	371.551	130.211	241.341
BIGLIETTERIA	41.692	9.263	32.429
SISTEMI TELEFONICI	58.365	28.829	29.536
PIAZZALI E STRADE	188.922	97.913	91.010
MOBILI E ARREDI	57.219	55.360	1.859
PARCO GIOCHI	657.811	402.952	254.858
SISTEMA INFORM./LUMIPLAN	53.168	47.254	5.913
REALIZZAZIONE BACINO	1.925.291	1.227.633	697.658
TRONCHANAY			
TOTALE COMPENSORIO TORGNON	28.342.916	20.301.715	8.041.201

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni sono costituite da partecipazioni che sono valutate, in conformità alla disposizione contenuta nell'articolo 2426, comma 1 n. 3, c.c., al costo storico di acquisizione, rettificato mediante apposito fondo di svalutazione in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte in contabilità al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In particolare, la svalutazione delle scorte obsolete e di lento rigiro viene effettuata mediante appostazione del fondo svalutazione portato direttamente in diminuzione della voce in oggetto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in

cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti sorti prima del 1° giugno 2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per la cessione di beni sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti nel rispetto del principio della competenza temporale;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza temporale;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale di maturazione.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi. In particolare, se dall'adeguamento ai cambi in vigore a fine esercizio delle poste in valuta emerge un utile netto, tale importo è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	342.916	5.469.048	5.811.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	306.526	2.458.524	2.765.050
Valore di bilancio	36.390	3.010.524	3.046.914
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	37.912	1.697.486	1.735.398
Ammortamento dell'esercizio	32.804	311.810	344.614
<i>Totale variazioni</i>	<i>5.108</i>	<i>1.385.676</i>	<i>1.390.784</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	380.828	7.166.534	7.547.362
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	339.330	2.770.334	3.109.664
Valore di bilancio	41.498	4.396.200	4.437.698

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a costi sostenuti per i lavori eseguiti sulle piste site su terreni di terzi (euro 1.697.486) e per l'acquisto di programmi software (euro 37.912).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature e altre immobilizzazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	36.794.321	99.876.911	3.607.058	9.627.439	1.703.240	151.608.969
Rivalutazioni	7.179.829	-	-	-	-	7.179.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.099.995	69.312.867	2.845.475	8.416.532	-	99.674.869
Svalutazioni	-	-	-	-	17.927	17.927
Valore di bilancio	24.874.155	30.564.044	761.583	1.210.907	1.685.313	59.096.002
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.342.454	3.539.345	355.383	1.773.993	1.638.605	8.649.780
Riclassifiche (del valore di bilancio)	80.404	1.444.700	38.308	2.598	(1.566.010)	-

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	39.516	55.110	243	29.674	-	124.543
Ammortamento dell'esercizio	624.258	3.034.044	250.036	535.595	-	4.443.933
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	18.397	18.397
<i>Totale variazioni</i>	<i>759.084</i>	<i>1.894.891</i>	<i>143.412</i>	<i>1.211.322</i>	<i>54.198</i>	<i>4.062.907</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	38.062.739	104.399.814	3.940.091	11.024.870	1.775.835	159.203.349
Rivalutazioni	7.179.829	-	-	-	-	7.179.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.609.329	71.940.879	3.035.096	8.602.641	-	103.187.945
Svalutazioni	-	-	-	-	36.324	36.324
Valore di bilancio	25.633.239	32.458.935	904.995	2.422.229	1.739.511	63.158.909

Gli incrementi registrati nell'esercizio in chiusura si riferiscono prevalentemente alla realizzazione della nuova seggiovia Gran Sommetta, ai costi sostenuti per le revisioni impianti, al potenziamento impianti di innevamento e cabine elettriche, all'acquisto di macchine battipista, motoslitte e mezzi stradali, e agli interventi per lo *snowfarming* per la coppa del mondo di sci alpino.

I decrementi registrati nell'esercizio in chiusura si riferiscono prevalentemente alla cessione di parti di impianti, macchinari e attrezzature e alla dismissione dei cespiti estromessi dal ciclo produttivo.

Le altre variazioni accolgono i contributi in conto impianti ricevuti nell'esercizio in chiusura su beni acquistati nel pregresso esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	6.987.874
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	381.067
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	11.076.883
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	112.657

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese sottoposte al controllo della controllante e in altre imprese.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	412.663	6.901	419.564
Svalutazioni	70.044	-	70.044
Valore di bilancio	342.619	6.901	349.520
Variazioni nell'esercizio			
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	354	-	354
Totale variazioni	354	-	354
Valore di fine esercizio			
Costo	412.663	6.901	419.564
Svalutazioni	69.690	-	69.690
Valore di bilancio	342.973	6.901	349.874

La voce in esame si compone come segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore di bilancio
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti:			
MONTEROSA S.p.A.	74.791	69.690	5.101
PILA S.p.A.	337.872	-	337.872
Totale	412.663	69.690	342.973
Partecipazioni in altre imprese:			
Consorzio per lo sviluppo turistico del comprensorio del Cervino	2.066	-	2.066
AIR ZERMATT A.G.	4.835	-	4.835
Totale	6.901	-	6.901

Nell'esercizio in chiusura è stato decrementato il fondo svalutazione stanziato per la partecipazione nella società Monterosa S.p.A. per euro 354.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro “fair value”.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	613.602	36.825	650.427
Totale	613.602	36.825	650.427

La voce si compone come segue.

Descrizione	Esercizio 22/23	Esercizio 21/22
Carburanti	253.307	225.720
Ricambi e parti staccate impianti funivie	392.900	384.026
Materiale promozionale	4.220	3.856
Totale	650.427	613.602

Le rimanenze sono iscritte al netto di uno specifico fondo svalutazione di magazzino di complessivi euro 12.214. Il fondo svalutazione magazzino risulta congruo per le rimanenze a rischio di obsolescenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.038.298	(389.896)	648.402	648.402	-
Crediti verso controllanti	8.438	(8.438)	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	431.130	(57.498)	373.632	373.632	-
Crediti tributari	238.269	1.314.558	1.552.827	581.538	971.289
Imposte anticipate	1.248.070	(897.782)	350.288	-	-
Crediti verso altri	11.992.822	3.785.885	15.778.707	15.778.707	-
Totale	14.957.027	3.746.829	18.703.856	17.382.279	971.289

La voce “**crediti verso clienti**” accoglie crediti per nominali euro 655.344 (al lordo del fondo svalutazione crediti di euro 6.942), di cui per fatture emesse (euro 324.464), per fatture e note credito da emettere (euro 330.880). L'adeguamento del valore nominale dei crediti commerciali al valore di presumibile realizzazione è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, di euro 6.942, che non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce “**crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**” accoglie i crediti di natura commerciale verso le società consociate.

La voce “**crediti tributari**” accoglie il credito verso l’Erario per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex. art. 1, co. 1051-1063 della Legge n. 178/2020 (euro 1.505.775), di cui euro 26.519 per investimenti in beni ordinari ed euro 1.479.256 per investimenti in beni 4.0, il credito energia di cui al DL 34/2023 (euro 27.864) e il credito per IVA (euro 19.188).

La voce “**altri crediti**” accoglie il credito verso la Regione autonoma Valle d’Aosta per contributi ai sensi delle leggi regionali 8/2004 e 6/2018 (euro 10.046.329), il credito verso Zermatt (euro 5.355.867), i crediti verso INAIL (euro 178.747), i crediti per cauzioni (euro 25.886), credito verso Valfidi per la liquidazione della quota (euro 250), credito verso Maison Cly per la liquidazione quota (euro 110.000) e crediti diversi (euro 61.628). Con riferimento al credito verso la Regione autonoma Valle d’Aosta pari ad euro 10.046.329, si segnala che nel corso dei mesi di giugno e luglio 2023 è già stato incassato l’importo di euro 8.733.450,40.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	572.114	373.632	1.552.827	350.288	10.422.840	13.271.701
Esteri	76.288	-	-	-	5.355.867	5.432.155
Totale	648.402	373.632	1.552.827	350.288	15.778.707	18.703.856

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide. Ai sensi dell’articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati in *time deposit* per euro 17.000.000.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	28.369.375	3.422.463	31.791.838
danaro e valori in cassa	91.396	(9.871)	81.525
Totale	28.460.771	3.412.592	31.873.363

Trattasi delle giacenze della Società sui conti correnti intrattenuti presso Istituti di Credito (euro 14.791.838), del *time deposit* (euro 17.000.000) e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell’esercizio (euro 81.525).

Le disponibilità liquide hanno rilevato nel corso dell’esercizio un incremento di euro 3.412.592, essenzialmente dovuto all’ordinaria attività di gestione e all’attività di investimento. Si rimanda per maggiori dettagli al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	65.611	35.183	100.794
Risconti attivi	200.262	(25.715)	174.547
Totale ratei e risconti attivi	265.873	9.468	275.341

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Rateo interessi attivi time deposit	52.614
	Rateo prestazioni servizi	28.028
	Altri ratei attivi	20.152
	Risconti su assicurazioni	66.388
	Risconto su canoni	30.837
	Altri risconti attivi	77.322
	Totale	275.341

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto relative all'esercizio al 31.05.2021 e al 31.05.2022, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Esercizio al 31.05.2022

	Valori al 31.05.2021	Destinazione del risultato dell'es. prec.	Risultato d'esercizio	Valori al 31.05.2022
Capitale	54.600.546	-	-	54.600.546

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.215.600	-	-	2.215.600
Riserve di rivalutazione	991.455	-	-	991.455
Riserva legale	969.015	-	-	969.015
Riserva straordinaria	14.775.690	-10.337.343	-	4.438.347
<i>Totale altre riserve</i>	<i>14.775.690</i>	<i>-10.337.343</i>	<i>-</i>	<i>4.438.347</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	-10.337.343	10.337.343	22.580.651	22.580.651
Totale	63.214.963	-	22.580.651	85.795.614

Esercizio al 31.05.2023

	Valori al 31.05.2022	Destinazione del risultato dell'es. prec.	Risultato d'esercizio	Valori al 31.05.2023
Capitale	54.600.546	-	-	54.600.546
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.215.600	-	-	2.215.600
Riserve di rivalutazione	991.455	-	-	991.455
Riserva legale	969.015	1.129.033	-	2.098.048
Riserva straordinaria	4.438.347	21.451.618	-	25.889.965
<i>Totale altre riserve</i>	<i>4.438.347</i>	<i>21.451.618</i>	<i>-</i>	<i>25.889.965</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	22.580.651	-22.580.651	8.172.285	8.172.285
Totale	85.795.614	-	8.172.285	93.967.899

Si segnala che la Riserva legale e la Riserva straordinaria sono composte da utili prodotti ante 31/12/2007 per euro 142.960 e da utili prodotti post 31/12/2007 per euro 27.845.053, il tutto come dettagliato nella seguente tabella.

Descrizione	Utili ante 31/12/2007	Utili post 31/12/2007	Totale
Riserva legale	110.773	1.987.275	2.098.048
Riserva straordinaria	32.187	25.857.778	25.889.965
Totale	142.960	27.845.053	27.988.013

Con riferimento agli effetti delle disposizioni fiscali sul Patrimonio netto, il prospetto è il seguente:

Natura / Descrizione	Importo	In sospensione di imposta	Vincolo di prioritaria distribuzione ex art. 47, comma 1 TUIR
Capitale sociale:			
- Versamenti degli azionisti e aumenti da fusione	53.954.975	NO	NO
- Riserva rivalutazione ex legge 72/83	645.571	NO	NO
Riserve di capitali:			
- Sovrapprezzo di emissione	2.215.600	NO	NO
Riserve di utili:			
- Riserva di rivalutazione ex DL 185/2008	650.735	SI	NO
- Riserva di rivalutazione ex <i>lege</i> 266/05	340.720	NO	NO
- Riserva legale	2.098.048	NO	SI
- Riserva straordinaria	25.889.965	NO	SI

Con riferimento al vincolo di prioritaria distribuzione, si ricorda che l'art. 47, comma 1, secondo periodo, del TUIR

dispone che “indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l’utile dell’esercizio e le riserve di utili per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta”.

Si rammenta che la riserva di rivalutazione ex DL 185/2008 concorre a formare il reddito della società in caso di distribuzione ai soci. Qualora la citata riserva venga utilizzata a copertura di perdite, la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che la stessa non sia reintegrata nel suo ammontare o ridotta in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	54.600.546	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.215.600	Capitale	A;B	2.215.600
Riserve di rivalutazione	991.455	Utili	A;B;C	991.455
Riserva legale	2.098.048	Utili	B	2.098.048
Riserva straordinaria	25.889.965	Utili	A;B;C	25.889.965
Totale altre riserve	25.889.965	Utili	A;B;C	25.889.965
Totale	85.795.614			31.195.068
Quota non distribuibile				4.313.048
Residua quota distribuibile				26.882.020
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

La quota non distribuibile si riferisce alla riserva legale ai sensi dell’art. 2430 del codice civile (euro 2.098.048) e alla riserva da soprapprezzo delle azioni ai sensi dell’art. 2431 del codice civile (euro 2.215.600).

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	341.642	-	-	341.642
Altri fondi	821.334	405.666	405.666	1.227.000

La voce “Fondo per imposte, anche differite” accoglie il fondo imposte differite di euro 25.642 e il fondo imposte per contenziosi in corso, di euro 316.000. Il fondo imposte per contenziosi in corso è stato stanziato nei pregressi, in via prudenziale e alla luce degli sfavorevoli orientamenti giurisprudenziali della Suprema Corte, a fronte dei rischi fiscali latenti (imposta IMU) connessi ai contenziosi in essere derivanti dalla rettifica della categoria catastale, su alcuni impianti di risalita – dalla categoria E1 alla categoria D8 - operata dall’Agenzia delle Entrate-Territorio.

Altri fondi

La voce "Altri Fondi" accoglie il fondo manutenzione ciclica. Nell'esercizio in chiusura il fondo è stato adeguato per euro 405.666 sulla base di una stima dei costi al 31 maggio 2023 che la Società prevede di sostenere nei prossimi esercizi per le ispezioni speciali dei seguenti impianti funiviari CE:

- KC48 Chantorné – Collet entrato in funzione in esercizio 2009/2010 (Comprensorio di Torgnon)
- KC49 Plan Torrette - Pancheron entrato in funzione in esercizio 2009/2010 (Comprensorio di Breuil - Cervinia)
- KM70 Chantorné – Bois de Chantorné entrato in funzione in esercizio 2005/2006 (Comprensorio di Torgnon)
- KM73 Teppa - Falinère entrato in funzione in esercizio 2005/2006 (Comprensorio di Chamois)
- KC43 Gran Plan (2421) -C. Inf. Cime B. (2893)
- KC45 Campetto (2009) – Plan Torrette (2470)
- KM75 Salette (2266) - Alpe Motta (2446)
- KM76 Campetto (2009) - Djomein (2112)
- KM77 Plan Sometta (2858) - C. Inf. Cime B. (2893)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.289.066	62.530	209.366	(146.836)	1.142.230

La movimentazione registrata nel corso dell'esercizio è riepilogata nel prospetto seguente:

Fondo al 31.05.2022	1.289.066
Accantonamento dell'esercizio	522.497
Indennità pagate nell'esercizio	0
Utilizzi dell'esercizio	-209.366
Imposta sostitutiva	-12.807
Riversati ai fondi di previdenza complementare	-447.160
Fondo al 31.05.2023	1.142.230

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	4.128.287	(450.853)	3.677.434	726.359	2.951.075
Acconti	-	2.190	2.190	2.190	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.693.676	1.585.264	4.278.940	4.278.940	-
Debiti verso imprese controllanti	94.846	2.891	97.737	97.737	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	404.256	539.915	944.171	944.171	-
Debiti tributari	1.078.733	541.125	1.619.858	1.619.858	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	423.773	24.590	448.363	448.363	-
Altri debiti	5.934.550	1.822.847	7.757.397	7.757.397	-
Totale	14.758.121	4.067.969	18.826.090	15.875.015	2.951.075

I **debiti verso soci per finanziamenti** ammontano a complessivi euro 3.677.434, di cui euro 3.666.489 riferibili a finanziamenti erogati dalla società controllante Finaosta S.p.A. Nell'esercizio in chiusura è terminato il periodo di sospensione del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo e dei canoni di leasing concesso alla Società per fronteggiare la situazione emergenziale COVID-19 in forza della legge regionale Regione autonoma Valle d'Aosta 5/2021 e 10/2021 e della relativa deliberativa attuativa della Giunta regionale. Il piano di ammortamento dei mutui è ripreso il 6.11.2022 e dei leasing il 22.12.2022.

La voce **"debiti verso controllanti"** accoglie il debito per canoni di leasing.

La voce **"debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti"** accoglie debiti di natura commerciale verso società consociate.

La voce **"debiti tributari"** accoglie debiti verso l'Erario per IRES (euro 1.113.834), per IRAP (euro 128.332) per ritenute (euro 373.902), debito per imposta sostitutiva su TFR (euro 3.790).

La voce **"debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale"** accoglie debiti dovuti alla fine dell'anno verso Istituti per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti e dei collaboratori.

La voce **"altri debiti"** accoglie debiti verso Zermat Bergbahnen (euro 6.276.888), verso i dipendenti (euro 1.187.014), debiti per cauzioni e caparre (euro 124.015), debiti *ex artt.* 1463 c.c. e 88 bis d.l. 18/2020 (euro 141.396) e debiti diversi (euro 28.084).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	3.677.434	2.190	4.000.192	97.737	944.171	1.619.858	448.363	1.480.509	12.270.454
Estero	-	-	278.748	-	-	-	-	6.276.888	6.555.636
Totale	3.677.434	2.190	4.278.940	97.737	944.171	1.619.858	448.363	7.757.397	18.826.090

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta la presenza di una ipoteca di euro 1.248.473 rilasciata a garanzia del finanziamento Finaosta S.p.A.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società è stata finanziata dal socio Finaosta S.p.A. mediante l'erogazione di finanziamenti di complessivi nominali euro 3.666.489. Si segnala che per i predetti finanziamenti non operano vincoli di postergazione, né di natura pattizia né ex lege.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.592.476	144.885	3.737.361
Risconti passivi	191.456	15.790	207.246
Totale ratei e risconti passivi	3.783.932	160.675	3.944.607

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Rateo su canoni di leasing	3.578.758
	Rateo su interessi passivi mutui	18.758
	Altri ratei passivi	139.845
	Risconti su affitti	133.885
	Altri risconti passivi	73.361
	Totale	3.944.607

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Il valore della produzione risulta così composto:

Descrizione	Esercizio 22/23	Esercizio 21/22
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.236.174	31.398.100
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	575.232	316.313
Contributi in conto esercizio	1.006.585	12.896.212
Altri ricavi e proventi	2.106.659	2.455.559
Totale	40.924.650	47.066.184

I “**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**” sono tutti relativi all'attività principale di gestione degli impianti di risalita dei comprensori di Breuil Cervinia, Valtournenche, Torgnon e Chamois.

Gli **Incrementi di immobilizzazioni per lavori** concernono costi per lavori interni su immobilizzazioni materiali imputati nell'esercizio in chiusura. Tali imputazioni sono state effettuate sulla base di analitiche commesse di lavorazione, tenuto conto degli oneri afferenti alle maestranze impiegate, valorizzate secondo criteri omogenei rispetto a quelli adottati nel passato esercizio.

I **contributi in conto esercizio** sono dettagliati nel seguente prospetto:

Descrizione	Esercizio 22/23	Esercizio 21/22
Contributo soccorso piste	447.239	
Contributo L.R. 15/2022 piccole stazioni	200.676	
Contributo credito di imposta energia di cui al DL 34/2023	358.669	
Contributo a fondo perduto di cui all'art. 2 del D.l. 22.03.2021		12.891.068
Credito di imposta locazioni ex DL 34/2020		5.144
Totale	1.006.584	12.896.212

Gli “**Altri ricavi e proventi**” sono dettagliati nel seguente prospetto:

Descrizione	Esercizio 22/23	Esercizio 21/22
Contributi per gli investimenti in beni strumentali inferiori a € 516	1.159	2.725
Canoni per rami aziendali alberghiero e di ristorazione concessi in affitto	222.706	197.746
Canoni per locazione immobili di proprietà	344.454	307.769
Profitti per dismissione cespiti	11.742	20.756
Altre prestazioni e recuperi spese	773.375	1.058.493
Rimborso sinistri	46.999	129.279
Rimborsi spese da dipendenti	42.304	41.107
Contributi corsi formazione personale	9.600	0

Canoni esposizione cartelli pubblicitari	626.795	423.161
Indennità per servitù	12.527	14.718
Sopravvenienze attive	0	0
Altri ricavi e proventi diversi	14.998	93.095
Utilizzo fondo manutenzioni cicliche	0	166.710
Totale	2.106.659	2.455.559

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

L'aggregato di conto economico denominato "costi della produzione" si compone come segue:

<i>Costi per acquisti</i>	<i>Esercizio 22/23</i>	<i>Esercizio 21/22</i>
Costi per materie prime, suss., consumo e merci	2.983.834	2.076.389
Costi per servizi	9.466.143	5.607.888
Costi per godimento di beni di terzi	955.046	1.005.302
Costo per il personale	10.991.319	10.489.927
Ammortamenti e svalutazioni	4.861.146	4.657.431
Variazioni rimanenze	-36.825	84.966
Altri accantonamenti	405.666	161.333
Oneri diversi di gestione	321.494	293.251
Totale	29.947.823	24.376.487

Delle voci sopra elencate, si fornisce il seguente dettaglio delle poste ritenute più significative:

<i>Costi per materie prime, consumo e merci</i>	<i>Esercizio 22/23</i>	<i>Esercizio 21/22</i>
Acquisti di materie prime e merci sezione funivie e immobili	1.371.505	956.634
Combustibili e carburanti	1.186.745	870.665
Acquisti di materiali vari	425.584	249.090
Totale	2.983.834	2.076.389

<i>Costi per servizi</i>	<i>Esercizio 22/23</i>	<i>Esercizio 21/22</i>
Manutenzioni e trasporti	942.424	743.269
Assicurazioni	552.481	510.520
Altre prestazioni	763.671	622.754
Costi Tour Operator	425.831	361.665
Energia elettrica	4.214.231	1.608.988

Teleriscaldamento	82.833	73.976
Postali e telefoniche	10.444	18.666
Associtative e rappresentanza	288.738	136.030
Spese per i dipendenti	565.806	507.288
Iva su biglietti omaggio	1.825	902
Spese bancarie e commissioni	244.897	232.713
Compenso amministratori e sindaci e rimborsi spese	120.006	114.983
Legali e consulenze	583.746	272.508
Pubblicità	669.210	403.626
Totale	9.466.143	5.607.888

<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	<i>Esercizio 22/23</i>	<i>Esercizio 21/22</i>
Diritti e canoni passivi	311.223	284.102
Noleggio macchinari e impianti	115.569	155.012
Affitti passivi	30.802	68.737
Canoni di leasing	497.452	497.452
Totale	955.046	1.005.303

Come già sopra precisato, nell'esercizio in chiusura è terminato il periodo di sospensione del pagamento dei canoni di leasing concesso alla Società per fronteggiare la situazione emergenziale COVID-19 in forza della legge regionale Regione autonoma Valle d'Aosta 5/2021 e 10/2021 e della relativa deliberativa attuativa della Giunta regionale. Il piano di ammortamento dei leasing è ripreso il 22.12.2022.

La voce "**costi per il personale**" include tutti i costi di natura retributiva e contributiva relativi al personale dipendente e interinale, nonché i costi, a vario titolo sostenuti, direttamente e specificamente riferibili al personale medesimo, il tutto suddiviso nelle sottovoci di cui allo schema di Codice. La Società non ha fatto ricorso al Fondo integrazione salariale (FIS).

La voce "**Altri accantonamenti**" accoglie l'accantonamento al fondo manutenzione ciclica.

<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>Esercizio 22/23</i>	<i>Esercizio 21/22</i>
Perdite su dismissione cespiti	53.160	0
Imposte e tasse deducibili	43.331	41.376
Imposte e tasse indeducibili	169.110	167.406
Altri costi	55.893	84.469
Totale	321.494	293.251

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazioni in altre imprese sono costituiti dai dividendi distribuiti da Air Zermatt AG.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	34.380	34.380

La voce accoglie gli interessi passivi maturati sui finanziamenti erogati dalla controllante Finaosta S.p.A.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	958		
Utile su cambi		-	958
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		-	958

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce "Rivalutazioni di partecipazioni", di complessivi euro 354, accoglie l'adeguamento del fondo svalutazione partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte correnti

Le imposte correnti ammontano a euro 2.012.576, di cui euro 1.429.510 a titolo di IRES ed euro 583.066 a titolo di IRAP.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono state conteggiate su tutte le differenze temporanee con la sola eccezione delle imposte differite sulla rivalutazione civilistica della porzione di Terreni del PUD non destinati alla vendita.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate su tutte le differenze temporanee, utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%

Nei prospetti che seguono sono riportate la composizione e la movimentazione sia delle imposte differite e anticipate rilevate sia delle imposte anticipate e differite escluse.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.242.669	1.239.215
Totale differenze temporanee imponibili	90.931	90.931
Differenze temporanee nette	(1.151.738)	(1.148.284)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.191.231)	(31.197)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	914.812	(17.030)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(276.419)	(48.227)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato	3.454	-	3.454	24,00	829	4,20	-
Fondo svalutazione magazzino tassato	12.404	(189)	12.215	24,00	2.930	4,20	513
Fondo manutenzione ciclica	821.334	405.666	1.227.000	24,00	294.483	4,20	51.533
	4.217.195	(4.217.195)	-	24,00	-	4,20	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione civilistica immobili destinati alla vendita	90.931	-	90.931	24,00	21.823	4,20	3.819

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	-			4.217.195		
<i>Totale perdite fiscali</i>	-			4.217.195		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24,00	-	4.217.195	24,00	1.012.127

Nell'esercizio in chiusura sono state integralmente utilizzate in compensazione del reddito imponibile le residue perdite fiscali maturate nell'esercizio al 31.05.2021 di euro 4.217.195, con conseguente utilizzo delle imposte anticipate stanziate su tale voce nel pregresso esercizio, come dettagliato nella sopra riportata tabella.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	45	152	198

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	72.441	39.200

I compensi spettanti ai consiglieri e al Collegio sindacale sono stati stabiliti dall'Assemblea degli azionisti del 9 luglio 2021.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	9.000	9.000

L'Assemblea degli azionisti, tenutasi in data 31 agosto 2020, ha attribuito al dott. Gianni Frand-Genisot l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020/2021- 2021/2022 - 2022/2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2409 bis del codice civile e dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Ordinarie	103.858.050	54.006.186	103.858.050	54.006.186
Privilegiate	1.143.000	594.360	1.143.000	594.360
Totale	105.001.050	54.600.546	105.001.050	54.600.546

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	3.130.223
di cui reali	1.248.473

Le garanzie reali, come sopra menzionato, riguardano una ipoteca rilasciata a garanzia del finanziamento Finaosta S.p.A.

Le restanti garanzie rilasciate, di natura personale e non reale, riguardano la fideiussione rilasciata a garanzia del finanziamento contratto dalla società Maison Cly pari a euro 1.881.750.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala quanto segue.

ANDAMENTO STAGIONE ESTIVA 2023

La stagione estiva 2023 per Breuil-Cervinia è iniziata il 24 giugno 2023 e si chiuderà il 10 settembre 2023, per una durata complessiva di 79 giorni, 7 giorni in più rispetto alla stagione estiva 2022.

Per le altre stazioni, l'apertura degli impianti è stata fissata nei seguenti periodi:

Valtournenche (65 giorni di apertura): telecabina La Salette dal 1° luglio 2023 al 3 settembre 2023;

Chamois (86 giorni di apertura): seggiovia Corgnolaz del ponte del 1-3 giugno, week-end 10-11 e 17-18 giugno e dal 24 giugno all'10 settembre 2023; seggiovie Lago Lod e Falinère (44 giorni di apertura): dal 15 luglio al 27 agosto 2023;

Torgnon: parco giochi (62 giorni di apertura): weekend 24-25 giugno e 1-2 luglio e dal 8 luglio al 03 settembre 2023; seggiovia Chantorné-Collet (16 giorni di apertura): dal 12 al 27 agosto 2023.

L'andamento complessivo della stagione al 24 agosto 2023, con un incasso di € 2.440.641, presenta un aumento del 46,6% (+776 mila euro) rispetto alla stagione passata; occorre però considerare che nel 2022 le scarse precipitazioni nevose sul comprensorio sciistico estivo di Zermatt-Cervinia nell'inverno 2021/2022, in combinazione con le alte temperature estive e le piogge oltre i 4000 metri di quota, hanno reso impossibile la prosecuzione dello sci estivo, con chiusura dello stesso a partire dal 29 luglio 2022. Inizialmente si sperava in un fermo temporaneo, invece, il ghiacciaio non è stato più riaperto, sino all'inizio della stagione invernale a ottobre, pertanto, si è perso l'intero mese di agosto, oltre ai giorni di settembre, con riferimento al prodotto sci estivo. Nel mese di maggio sono stati incassati circa 11 mila euro con un decremento del 100% rispetto al 2022, per la prima volta a maggio è stato lanciato il prodotto Unlimited Cervino Paradise, il nuovo skipass, creato per celebrare l'apertura del Matterhorn Alpine Crossing, e che permette di muoversi attraverso il comprensorio di Breuil-Cervinia, Valtournenche, Torgnon, Chamois e Zermatt tutto l'anno. Il prodotto è stato lanciato con un costo promozionale di euro 1.990, per l'acquisto online dal 14 aprile al 24 giugno. Nel mese di giugno sono stati incassati circa 217 mila euro con un incremento del 81,0% rispetto al 2022; nel mese di luglio sono stati incassati circa 1,1 milione di euro, con un incremento del 26,1% rispetto al 2022; il mese di agosto (sino al 24 agosto), con un totale di circa 1,1 milione di euro, aumenta del 66,9% rispetto al 2022, ma appunto bisogna tenere conto della chiusura dello sci estivo.

Considerando i dati della sola parte italiana, al netto quindi della quota di competenza di Zermatt, l'incasso al 24 agosto 2022 è stato di 1,864 milioni di euro con un incremento del 32,7% (+459 mila euro) rispetto al 2022. Nell'ambito di questi risultati sono compresi gli andamenti degli altri comprensori: Valtournenche (incasso di 111 mila €): + 9,7% (10 mila €) rispetto al 2022; Chamois (incasso di 251 mila €): +22,0% (+45 mila €) rispetto al 2022; Torgnon: il parco giochi ha incassato 42 mila € +6,4% (+3 mila €) rispetto al 2022; la seggiovia Chantorné ha incassato quasi 10 mila euro contro i quasi 5 mila del 2022.

Il ghiacciaio svizzero è stato chiuso per 18 giorni e poi dal 29 luglio ad oggi, per un totale di 41 giorni, contro le 41 giornate nel 2022, ricordando sempre che nell'estate 2022 il ghiacciaio era stato chiuso dal 29 luglio per condizioni impraticabili del ghiacciaio per assenza di neve.

Per i dati conclusivi della stagione bisognerà attendere il 10 settembre, ultimo giorno di apertura.

Le gare di coppa del mondo in calendario l'11/12 novembre ed il 18/19 novembre, costituiranno l'opening della stagione della velocità con discesa e superG sia maschili che femminili. Nell'autunno scorso, purtroppo, le competizioni sono state annullate all'ultimo momento a causa della concomitante mancanza di precipitazioni nevose, delle temperature eccezionalmente calde che non hanno permesso la produzione di neve artificiale e, in ultimo, alle forti piogge dei giorni antecedenti le date previste per le gare; nonostante lo straordinario impegno, di risorse umane ed economiche, dispiegato da tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione. Si tratta della prima gara transnazionale a livello di Coppa del Mondo, un progetto enorme, che vede lavorare assieme FISU, Swiss-Ski, Cervino S.p.A., Zermatt Bergbahnen AG, i Consorzi turistici, la regione Valle d'Aosta e il Canton Vallese. La discesa, disegnata dal campione olimpico Didier Défago, partirà dai 3899 metri d'altitudine di Gobba Rollin, a sud del Piccolo Cervino, per svolgersi poi per due terzi su nevi italiane sino all'arrivo posto a quota 2814, all'altezza di Cime Bianche Laghi. L'evento comporterà dei costi rilevanti, ma beneficerà di una promozione importante, a cui si legheranno ricavi maggiori in un periodo solitamente non affollato.

INVESTIMENTI 2023

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2023, durante il periodo estivo 2023, si è dato avvio agli interventi per la realizzazione dei lavori e dei nuovi investimenti. Ecco gli elementi economicamente più importanti, oltre ai diversi lavori di manutenzione ordinaria:

COMPRESORIO DI BREUIL-CERVINIA

- Realizzazione nuovo impianto di innevamento sulle piste di sci n.26 e 29 a Cervinia;
- Ulteriori lavori per il miglioramento della sicurezza della pista Gran Becca per la Coppa del Mondo di sci;
- Allestimenti e equipaggiamenti per pista Coppa del Mondo: snowfarming, linee cavi di connessione (energia, cronometraggio e fibra ottica);
- Sistemazione dei parcheggi per il pubblico in località Bardoney, alla partenza degli impianti di risalita;
- Realizzazione del nuovo Centro Traumatologico e Medico in località Museroche, alla partenza degli impianti;
- Dragaggio Lago Cime Bianche per pulizia tubazioni presa innevamento;
- Rinnovo ponti radio Breuil-Valtournenche;
- Sostituzione tabelloni elettronici alla partenza degli impianti in zona Campetto e Museroche;
- Sostituzione fune portante-traente seggiovia KC45 Cretaz;
- Sostituzione fune portante-traente seggiovia KC33 Fornet;
- Sostituzione server infrastruttura primaria.

COMPRESORIO VALTOURNENCHE

- Sostituzione fune portante-traente seggiovia KC43 Bec Carré;
- Rifacimento sottopasso pista di sci n. 8A;
- Allargamento pista di sci n. 7 (mediate intubamento ruscello) e modellamento piste di sci n. 1 e n. 15;

COMPRESORIO DI TORGNON

- Completamento Revisione Generale (fase 5) della telecabina KC36 Mongnod – Chantorné;
- Costruzione della nuova stazione di pompaggio per l' innevamento in località Chantorné;
- Sistemazione tratto finale pista di sci n. 2.

COMPRESORIO DI CHAMOIS

- Completo rifacimento della cabina elettrica in località Lago di Lod.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Finaosta S.p.A

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Città (se in Italia) o stato estero	Aosta	Aosta
Codice fiscale (per imprese italiane)	80002270074	00415280072
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Aosta	Aosta

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene, per il tramite della società controllante diretta Finaosta S.p.A., al Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Valle D'Aosta ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Finaosta S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si forniscono i dati riepilogativi della società controllante Finaosta S.p.A. così come risultanti dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. I dati vengono esposti in unità di euro.

Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	264.929.021	293.833.749
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a)		1.551.928
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		1.551.928
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h)	6.872.184	6.112.184
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f)	975.264.388	982.428.884
	a) crediti verso banche	74.147.472	43.050.949
	b) crediti verso società finanziarie	65.782.128	59.659.287
	c) crediti verso clientela	835.334.788	879.718.648
70.	Partecipazioni	11.938.117	11.938.117
80.	Attività materiali	9.863.757	10.323.427
90.	Attività immateriali	15.281	28.682
100.	Attività fiscali	2.786.752	3.102.769
	a) correnti	1.137.467	1.157.404
	b) anticipate	1.649.285	1.945.365
120.	Altre attività	6.116.048	6.576.822
	Totale dell'attivo	1.277.785.548	1.315.896.562

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	1.025.580.808	1.068.421.799
	a) debiti	1.025.580.808	1.068.421.799
60.	Passività fiscali	2.010.095	1.520.005
	a) correnti	1.827.528	1.337.438

	b) differite	182.567	182.567
80.	Altre passività	4.076.222	3.505.028
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	780.665	1.027.270
100.	Fondi per rischi e oneri:	334.375	383.186
	a) impegni e garanzie rilasciate	48.838	45.071
	c) altri fondi per rischi e oneri	285.537	338.115
110.	Capitale	112.000.000	112.000.000
150.	Riserve	128.526.910	120.970.173
160.	Riserve da valutazione	623.168	512.364
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.853.305	7.556.737
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.277.785.548	1.315.896.562

Conto Economico

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	23.164.039	22.195.754
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	23.158.894	22.144.424
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(10.765.352)	(10.227.981)
30.	MARGINE DI INTERESSE	12.398.687	11.967.773
40.	Commissioni attive	3.248.283	3.326.728
50.	Commissioni passive	(1.000)	(34.339)
60.	COMMISSIONI NETTE	3.247.283	3.292.389
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	11.257
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	11.257
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	15.645.970	15.271.419
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(266.636)	(2.465.550)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(266.636)	(2.465.550)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	15.379.334	12.805.869
160.	Spese amministrative:	(9.490.905)	(8.571.339)
	a) spese per il personale	(6.866.337)	(6.437.353)
	b) altre spese amministrative	(2.624.568)	(2.133.986)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.618)	146.168
	a) impegni e garanzie rilasciate	(3.767)	124.503
	b) altri accantonamenti netti	2.149	21.665
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(495.309)	(514.956)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(19.252)	(17.304)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	221.658	389.655
210.	COSTI OPERATIVI	(9.785.426)	(8.567.776)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	3.904
260.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	5.593.908	4.241.997
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.740.603)	3.314.740
280.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.853.305	7.556.737
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.853.305	7.556.737

Prospetto delle Redditività complessiva

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.853.305	7.556.737
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico:		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
70.	Piani a benefici definiti	110.804	27.782
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico:		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	110.804	27.782
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	3.964.109	7.584.519

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di assolvere gli obblighi trasparenza in materia di erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125-bis della Legge n. 124/2017 si forniscono le informazioni relative alle somme incassate nell'esercizio 2022-2023, rinviando alle risultanze del Registro nazionale degli aiuti di Stato per quanto riguarda eventuali erogazioni oggetto di pubblicazione in tale registro:

Data incasso	Ente Erogatore	Descrizione	Importo
05/07/2022	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Contributo L.R.6-acquisto due mezzi battipista A80 e A81	248.000,00
29/07/2022	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Contributo L.R.8-revisione telecabina KC31	38.811,12
29/07/2022	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Contributo L.R.6-Impianto innevamento capanna Gaspard	718.340,83
29/07/2022	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Contributo L.R.6-revisione segg. Plan Maison	57.600,00
29/07/2022	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Contributo L.R.6-revisione sciovvia Baby La Vieille	16.535,92
05/08/2022	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Contributo L.R.6-revisione segg. Fornet	14.400,00
05/08/2022	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Contributo L.R.8-revisione seggiovia Lago Lod-Teppa	1.550,94
05/08/2022	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Contributo L.R.8-revisione seggiovia Corgnolaz	6.553,64
09/08/2022	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Contributo L.R.8-bacino innevamento Tronchaney	659.101,36
13/09/2022	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Contributo L.R.6-revisione segg. Goillet	78.317,14
09/12/2022	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Contributo soccorso piste 2021-2022	447.239,31
17/04/2023	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Contributo L.R.8-revisione seggiovia Pl.Plorion-Fenetre	37.017,00
20/04/2023	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Contributo L.R.8-revisione telecabina KC36	35.000,00
20/04/2023	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Contributo L.R.6-revisione segg. Goillet	4.959,28
21/04/2023	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Contributo L.R.15-piccoli compresori di interesse locale (Chamois)	200.676,20
09/05/2023	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Contributo L.R.6-revisione telecabina KC16	28.000,00
16/05/2022	Agenzia delle Entrate	Credito di imposta energia ex art. 1, comma 3 Legge 197/2022	343.421,34
17/05/2023	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Contributo L.R.6-revisione telecabina KC10	18.687,20
		TOTALE	2.954.211,28

Si segnala, inoltre che la Società ha diritto ad un "credito d'imposta" per investimenti in beni strumentali nuovi materiali previsti dall'art 1, commi da 1051 a 1063, legge n. 178/2020 pari a 1.428.467 euro che contribuiranno al conto economico della Società sulla base della vita utile dell'investimento.

La società non eroga sovvenzioni e contributi di importo superiore a euro 10.000 e pertanto non si è reso necessario predisporre atti per la determinazione di criteri e modalità per la loro concessione a norma del comma 126 dell'articolo 1 delle Legge n. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio, di euro 8.172.285,36:

- euro 408.614,27 alla riserva legale;
- euro 7.000.000 alla riserva per la realizzazione della nuova linea Breuil-P.L.R.
- il residuo alla riserva straordinaria pari a euro 763.671,09.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/05/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Presidente e Amministratore delegato
(Federico Maquignaz)



CERVINO S.p.A.
Presidente
(Federico MAQUIGNAZ)

CERVINO S.p.A.

Sede legale Località Bardoney snc – Frazione Breuil-Cervinia
11028 Valtourenche (Aosta),
Capitale sociale Euro 54.600.546,00= interamente versato
Codice fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Aosta n. 00041720079
R.E.A. di Aosta: 23540
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Finaosta SpA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, 2° COMMA DEL C.C. ESERCIZIO CHIUSO AL 31 MAGGIO 2023

All'Assemblea degli Azionisti della Cervino S.p.A.

Preliminarmente, si dà atto che l'Assemblea degli azionisti del 9 luglio 2021 ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale che rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 maggio 2024 nelle persone di Gianni Giuseppe Odisio (Presidente), Patrizia Giornetti e Massimo Ciocchini (Sindaci effettivi); Giacomo Biancardi e Veronica Chanoux (Sindaci supplenti). A seguito delle dimissioni di Gianni Giuseppe Odisio, il dott. Massimo Ciocchini ha assunto la carica di Presidente e il dott. Giacomo Biancardi di sindaco effettivo fino alla prossima assemblea.

La Vostra Società ha inoltre affidato l'incarico di revisione legale al Dottor Frand-Genisod sino all'approvazione del Bilancio al 31 maggio 2023 alla cui relazione si rinvia per l'espressione del giudizio sul bilancio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, lett. a) del D.lgs. 39/2010.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 31 agosto 2023, relativi all'esercizio chiuso al 31 maggio 2023, nei termini di legge; pertanto non si rende necessario il consenso del Collegio Sindacale e del Revisore incaricato alla deroga del termine previsto dall'art. 2429 C.C.

progetto di bilancio, completo di nota integrativa;

- relazione sulla gestione.

La Società ha altresì reso disponibile al Collegio Sindacale la relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo n.175, del 19 agosto 2016 quale documento autonomo rispetto a quelli che compongono il fascicolo di bilancio.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale- Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 01 gennaio 2021.

Premessa generale

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo amministrativo ha rispettato le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 c.c. per gli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e Nota Integrativa.

La Società, inoltre, come richiesto dall'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, ha redatto il Rendiconto Finanziario utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10, presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31 maggio 2022 (ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile).

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Società, la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza per l'esercizio concluso - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata in base all'esame preliminare dell'organizzazione aziendale e in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche si sono modificati per adeguarsi alle esigenze aziendali, all'evoluzione tecnologica e normativa, rimanendo adeguate;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (31 maggio 2023) e quello precedente (31 maggio 2022). È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nell'esercizio in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio, nelle sue diverse composizioni, hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee ed ha ottenuto esaurienti informazioni sull'attività svolta dalla società, verificandone la conformità alla legge ed allo statuto sociale.

Il Collegio ha avuto occasione di confronto con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Si sono tenute riunioni volte allo scambio di informativa con il Revisore legale dei conti, con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.lgs. 231/01, con il responsabile per la prevenzione della corruzione e con gli altri soggetti che completano il sistema del controllo interno.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- il professionista esterno incaricato dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non è mutato e pertanto ha conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, eventualmente anche straordinarie che possono aver influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dagli organi delegati con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione o con l'alta direzione: da tutto quanto sopra deriva che gli organi esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- ❖ le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- ❖ sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- ❖ le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ❖ non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ❖ in esito agli incontri con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ❖ in esito agli incontri con l'Organismo di Vigilanza non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ❖ nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- ❖ non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ❖ non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- ❖ non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- ❖ nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- ❖ con riferimento all'art. 2497-bis c.c., Vi segnaliamo che nel corso dell'esercizio gli Amministratori hanno dichiarato che la Cervino S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Finaosta SpA successivamente ad un periodo iniziale durante il quale tale attività era svolta direttamente dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio al 31 maggio 2023 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione è stato redatto secondo le disposizioni di legge e, pertanto, risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in data 31 agosto 2023, nel rispetto del termine previsto dall'art. 2429 C.C.

La revisione legale è affidata al dottor Frand-Genisot Giannicui compete la predisposizione della relazione ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; relazione che sulla base dell'informativa ricevuta non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale in quanto è risultato dallo scambio di informazioni con l'incaricato della revisione legale e dalle verifiche effettuate che l'impresa è in grado di continuare a svolgere la propria attività e non vi è l'intenzione e né la necessità di porre la Società in liquidazione: pertanto il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza dell'art. 2423-bis, co. 1, c.c.; in particolare la Società ha correttamente rappresentato come, pur considerando le conseguenze negative, derivanti dall'aumento dei costi delle materie prime e dei servizi influenzato dall'impatto della guerra in Ucraina in corso, sull'attività aziendale relativa all'esercizio 2023/2024, non venga meno il requisito della continuità aziendale inteso come equilibrio patrimoniale-economico-finanziario per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. con le seguenti precisazioni già contenuta nella Nota Integrativa

Principi di redazione del bilancio

In merito alla redazione del progetto di bilancio il Collegio da atto che:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono ulteriori osservazioni;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, constatando come in essa siano contenute adeguate informazioni circa l'andamento dell'attività sociale con particolare riguardo ai principali rischi e incertezze cui la società è esposta, e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo che nel presente bilancio non risulta valorizzata;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- non sono presenti strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale risultano sufficientemente illustrati;
- l'organo amministrativo ha dato atto che non esistono operazioni con parti correlate che siano state poste in essere non conformi ai criteri di correttezza sostanziale e procedurale o che per oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di attuazione non siano in linea con il mercato o in qualche modo possano avere effetti sulla

salvaguardia del patrimonio aziendale, dando ampia descrizione dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime nella Relazione sulla Gestione nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2428, 2 comma, c.c.;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

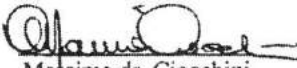
Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 maggio 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 8.172.285.

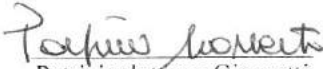
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2023 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Valtournenche, li 8 settembre 2023

Il Collegio Sindacale


Massimo dr. Ciocchini


Patrizia dott.ssa Giornetti



Giacomo dr Biancardi

CERVINO SOCIETÀ PER AZIONI
LOCALITÀ BARDONEY VALTOURNENCHE 11028 AO
Capitale sociale € 54.600.546,00=
Registro Imprese di AOSTA n. 00041720079

Bilancio chiuso al 31/05/2023

RELAZIONE DEL REVISORE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea degli Azionisti
della CERVINO S.p.A.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società CERVINO S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/05/2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CERVINO S.p.A. al 31/05/2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.



Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

L'organo amministrativo della CERVINO S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della CERVINO S.p.A. al 31/05/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CERVINO S.p.A. al 31/05/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

GIANNI FRAND-GENISOT

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE CONTABILE

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CERVINO S.p.A. al 31/05/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Aosta, 11 settembre 2023

Il revisore

Dott. GIANNI FRAND-GENISOT

